

---

## Ericsson aiuta giovani e start-up a realizzare il proprio progetto di business

---

### Ericsson aiuta giovani e start-up a realizzare il proprio progetto di business

02/05/2012 | a cura di [Redazione Data Manager Online](#)



**A**l via la nuova edizione del Programma EGO. I giovani selezionati che parteciperanno all'iniziativa avranno la possibilità di realizzare il proprio progetto di business

**Ericsson** conferma anche quest'anno l'attenzione per il mondo delle università e delle start-up annunciando la quinta edizione del **Programma Ego**, che si propone di selezionare le idee di business più innovative nel campo delle tecnologie di comuni-

cazione, sostenendo i progetti imprenditoriali di studenti universitari, giovani laureati e start-up dalla fase di avviamento all'inserimento sul mercato.

L'iniziativa rientra nell'ambito dei progetti di Responsabilità Sociale della Fondazione Lars Magnus Ericsson ed è stata lanciata nel 2004 da Ericsson in Italia con la collaborazione di alcune delle principali università italiane, per sostenere idee e proposte di business sviluppabili di studenti universitari, neo-laureati e di micro imprese in fase di start-up nel settore delle comunicazioni.

Il Programma Ego, che ha l'obiettivo di creare un legame sempre più stretto fra Università e Impresa, vanta infatti la collaborazione con numerose università italiane per concretizzare progetti di business di studenti universitari e micro imprese nel settore delle comunicazioni. Al Programma Ego, aderisce quest'anno anche l'Università di Trento, oltre alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, l'Università di Siena e gli atenei romani che hanno partecipato alle precedenti edizioni: LUISS Guido Carli, Sapienza e Tor Vergata.

Coloro che entreranno a far parte del Programma Ego, selezionati da diversi comitati di valutazione, avranno la possibilità di sviluppare il proprio progetto imprenditoriale. Ericsson, garantisce infatti il supporto logistico ed organizzativo, mettendo a disposizione uffici attrezzati, consulenze in ambito organizzativo, tecnologico, legale e finanziario e relazioni con i canali commerciali.

Le idee e i progetti dovranno essere attinenti al settore dell'Information & Communication Technology (ICT) e rispondere ad un bisogno sociale. Pur non costituendo un pre-requisito fondamentale

---

## Ericsson aiuta giovani e start-up a realizzare il proprio progetto di business

---

per l'ammissione al processo di selezione, i Comitati di valutazione si riservano di esaminare con particolare interesse i progetti che svilupperanno aree tematiche specifiche tra cui Education 2.0, e-collaboration all'interno delle aziende, Pubblica Amministrazione digitale, Sanità del futuro, intelligent mobility ed efficienza energetica.

La data di scadenza per la presentazione delle domande è il 1° giugno 2012. A partire da tale data avrà inizio l'iter di selezione sia per la categoria Studenti e Laureati al di sotto dei 35 anni, attraverso il Premio per l'Innovazione, sia per la categoria Start-up.

“Per rilanciare la competitività del nostro Paese e, in un'ottica di più lungo periodo, realizzare una società del futuro, occorre dare sempre più spazio ai giovani talenti, valorizzando le loro idee e sostenendoli nella realizzazione dei loro progetti di business.” spiega **Nunzio Mirtillo**, Presidente e General Manager Ericsson Regione Mediterranea. “Ed è proprio questo l'obiettivo del Programma Ego, con il quale Ericsson rinnova il suo impegno per favorire l'incontro tra studenti, giovani professionisti e imprese, al fine di promuovere lo sviluppo di competenze strategiche nell'ambito dell'ICT e la realizzazione di progetti innovativi.”

Per informazioni sulle modalità di partecipazione al Programma Ego, sul regolamento e sulle date di presentazione nelle università visitare il [sito](#) dedicato all'iniziativa, la [Pagina](#) del Programma Ego su Facebook, il gruppo su [LinkedIn](#) oppure scrivere all'indirizzo e-mail [ego.project@ericsson.com](mailto:ego.project@ericsson.com)

Voto medio:

Il tuo voto: Nessuno Media: 5 (3 voti)

---

## Tassa sul praticantato: si allarga il fronte del no

---

Avvocati

Di Redazione il Denaro – giovedì 3 maggio 2012 **Postato in:** [News](#), [Professioni](#)

**Dopo i penalisti di Napoli si mobilitano anche i giovani dell'area nolana. Oggi si attende una pronuncia del consiglio forense partenopeo**

Si allarga il fronte dei giovani professionisti campani che si oppongono alla richiesta di pagare una marca da bollo di 3 euro e 54 per convalidare ciascuna presenza in udienza da parte dei praticanti avvocati. La mobilitazione, partita dall'Unione giovani penalisti di Napoli, presieduta da Gennaro Demetrio Paipais, coinvolge ora anche un gruppo di promotori dell'associazione forense Federician@mente, di prossima costituzione, che operano prevalentemente nell'area Nolana.

Il problema del pagamento del diritto, denunciato dai penalisti under 40 partenopei relativamente alle udienze celebrate dinanzi al Tribunale di Sorveglianza, sembra verificarsi anche negli uffici del Giudice di pace di Marigliano, nonché in qualche cancelleria del Tribunale di Nola. La costituenda associazione Federician@mente è ora in attesa dell'esito del consiglio dell'Ordine degli avvocati di Napoli (in programma per questo pomeriggio) per poi presentare formale istanza di intervento al proprio consiglio dell'Ordine. "La richiesta del contributo per certificare ogni udienza rappresenta una interpretazione normativa – spiega Paipais – che per noi significa, in un periodo di grave recessione economica, dover sostenere un ulteriore onere, considerato che per i praticanti avvocati vige l'obbligo di conseguire venti certificazioni a semestre a convalida del praticantato". L'Unione dei pena-

listi under 40 ha chiesto dunque nei giorni scorsi chiarimenti al presidente del Tribunale di Sorveglianza, Carminantonio Esposito, e ha rivolto un appello al Consiglio forense e alla Camera penale di Napoli, guidata da Domenico Ciruzzi, affinché i due organismi agiscano a sostegno delle ragioni dei giovani professionisti. "Il consigliere forense Arturo Frojo – aggiunge Paipais – ci ha comunicato che la questione verrà posta all'ordine del giorno della riunione di oggi". E' questa la prima azione "politica" dell'associazione recentemente nata a Napoli. Ad affiancare Paipais c'è un consiglio direttivo che vede impegnati: Giuseppe Albanese, Claudio Salemme, Antonella Lombardi (vice presidenti), Alessandra Arfè (segretario), Luca Illiano (tesoriere), Enrico Fiore, Stefano Sarno, Dalila Fleming (consiglieri). R. R.

Giornale numero: 087 - Pagina: 24

## Il cohousing «calamita» per i giovani

La famiglia si sparpaglia, il lavoro è flessibile, il costo della vita lievita e gli stipendi si abbassano. La benzina aumenta e i servizi al cittadino diminuiscono. Genitori separati si palleggiano i figli che ora hanno due case e due camerette, e i nonni sono affidati a badanti che dormono sul divano. Il mercato immobiliare fatica a rispondere ai nuovi assetti sociali. E il cohousing si propone come soluzione, o almeno lo è per i tanti italiani che cavalcano questa tendenza.

Nate nel nord Europa cinquant'anni fa, le case condivise sono di fatto condomini con una marcia in più, a cominciare dall'usufrutto degli spazi comuni, ma soprattutto grazie alla cultura della socialità e del mutuo soccorso. «È come la vecchia sana cooperazione tra vicini di casa», spiega Chiara Mossetti, del l'associazione CoAbitare di Torino e coabitante di Numero Zero, una palazzina in fase di ristrutturazione a Porta Palazzo. La privacy di ognuno è sacra, si condividono solo delle porzioni abitative e l'investimento iniziale: «Partecipiamo tutti insieme ai lavori che ci permetteranno di entrare in otto appartamenti in via Cottolengo», precisa Mossetti.

Alla fine il prezzo delle abitazioni sarà di circa 2.300 euro al metro quadrato, in linea con le quotazioni della zona, ma comprensivo di spazi comuni come giardino, terrazzo, soggiorno, forno professionale, laboratorio creativo, salone multiuso.

L'idea è quella di condividere anche i servizi: dal car sharing alla banca del tempo (ore di lavoro messe a disposizione dagli abitanti per lavori di idraulica, sartoria o baby sitting), passando per i gruppi d'acquisto solidali. Numero Zero è solo un primo banco di prova: «In via Padova – racconta Chiara Casotti, tra i membri più attivi dell'associazione CoAbitare

– abbiamo un altro grande progetto in collaborazione con un'impresa che sta convertendo un ex opificio. Un intero piano dovrebbe essere dedicato al cohousing. Sarà un fabbricato ad altissima efficienza energetica, con 5mila mq percorribili in bicicletta. Si potrà arrivare pedalando fino all'ultimo piano, senza dover prendere l'ascensore».

Si stimano risparmi medi annui per abitante del 10-15%, grazie a utenze condivise e autoproduzione energetica. Per ora il cohousing è frutto di iniziative private e non è legalmente codificato, anche se diverse associazioni si stanno battendo per ricevere un riconoscimento da parte delle amministrazioni pubbliche, affinché venga incluso nei bandi per l'housing sociale. Al l'associazione E-Cohousing di Roma raccontano: «Stiamo proponendo di destinare al cohousing una parte di patrimonio militare dismesso, a prezzi agevolati, perché nella capitale le quotazioni di mercato sono folli», spiega Susy Pirenei, responsabile della community con circa 500 iscritti.

Un altro esempio incoraggiante arriva da Vimercate, in Brianza, dove un nucleo di 12 famiglie sta dando vita alla Corte dei girasoli: il complesso sorgerà su un terreno acquistato in gruppo, attraverso un bando comunale dedicato proprio al cohousing. I criteri di costruzione soddisferanno la classe energetica A, con un valore medio di 25 kWh/mq annui. Alla produzione energetica da fonti rinnovabili si affiancherà l'utilizzo del compost per orti e giardini. Previsti un doposcuola per i bambini, una biblioteca e un appartamento a disposizione degli ospiti. Sul sito Co-housing.it scrivono da tutta Italia per sapere come si fa. A Milano l'assessore all'Urbanistica, Ada Lucia De Cesaris, sta valutando iniziative analoghe, che sfruttino però l'esistente: «Ho organizzato un

---

## Il cohousing «calamita» per i giovani

---

gruppo di lavoro – precisa – per individuare stabili da riqualificare e trasformare in residenze accessibili a chi non può permettersi il libero mercato e voglia condividere alcuni servizi. Per esempio anziani autosufficienti, genitori separati o giovani lavoratori».

L'obiettivo è trasformare una moda in una possibilità abitativa alla portata di tutti. Oggi i cohouser sono per lo più giovani professionisti all'avanguardia, come gli abitanti di Urban Village Bovisa: 32 nuclei convivono dall'estate 2009 in quella che un tempo era una fabbrica di barattoli. Sono talmente gelosi della loro conquista da preferire la totale riservatezza alla condivisione virale dell'esperienza. Al loro esempio, intanto, si ispirano i bolognesi di È/Cohousing (a metà strada fra il capoluogo e San Lazzaro, coinvolge 12 famiglie) o i ferraresi di Solidaria (18 alloggi alla corte del Duchino, a 5 km dal Castello Estense). Tutti work in progress.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TAGS: [Ada Lucia De Cesaris](#) | [Chiara Casotti](#) | [Chiara Mossetti](#) | [E-Cohousing](#)  
| [Imprese](#) | [Italia](#) | [Pubblica Amministrazione](#) | [Susy Pirenei](#)

http://www.casa24.ilsole24ore.com/art/mercato-immobiliare/2012-05-03/cohousing-calamita-giovani-102930.php?uuid=AbD8WOWWF

## Venturi: «Criteri trasparenti Così assumeremo i giovani»

**B**OLOGNA - «Questi medici hanno i requisiti per andare in pensione e non subiranno penalizzazioni sul piano economico. La scelta è stata fatta sulla base di criteri trasparenti e grazie alla loro uscita potremo stabilizzare dei giovani precari». Sergio Venturi, direttore generale del policlinico Sant'Orsola, difende punto su punto la sua decisione di pensionare forzatamente un certo numero di medici.

**Dottor Venturi, cinque medici hanno ricevuto la lettera di risoluzione del rapporto. Pare siano in una trentina i potenziali pensionandi.**

«Assolutamente no. Sono più di cinque certamente, direi 10-15, quelli che avrebbero i requisiti, ma valutiamo le singole situazioni in base alle condizioni delle équipe in cui lavorano e ad altri criteri».

**Proprio questo ha fatto arrabbiare i sindacati, e preoccupare i medici: la discrezionalità.**

«Non c'è nessuna discrezionalità. L'azienda si è data una serie di criteri trasparenti rispetto a cui procedere alla risoluzione unilaterale dei rapporti nelle aree soggette a ristrutturazione organizzativa che sono due specialistiche, una medicina interna e una geriatria. Hanno ben oltre 40 anni di contribuzione versata, tra riscatto e lavoro effettivo. Insomma, non si tratta di esodati».

**I sindacati sostengono di non essere stati neppure informati.**

«Li abbiamo consultati quando abbiamo preso le due delibere che fissano i criteri».

**Cioè?**

«Ci sono ben due delibere, una del novembre 2008 e una del novembre 2009, firmate entrambe dal mio predecessore Augusto Cavina, che fissano i criteri a cui attenersi nella risoluzione del rapporto di lavoro nei confronti di dipendenti con 40 anni di anzianità contributiva».

**Di fatto dei licenziamenti.**

«Abbiamo parlato con i singoli professionisti interessati. Abbiamo molti contratti atipici e sia Cavina che io abbiamo cercato di stabilizzarne diverse decine. Nei prossimi anni l'unica possibilità per far lavorare questi giovani è stabilizzarli: ogni possibilità che avremo per farlo senza creare un danno economico ai professionisti la perseguiremo».

**Quanti ne assumerete a tempo indeterminato?**

«Abbiamo alcuni mesi davanti, durante i quali discuteremo con le équipe interessate: posso dire che in geriatria ne assumeremo due».

**La Cgil condivide il principio ma critica fortemente la discrezionalità che sarebbe stata usata.**

«Le pubbliche amministrazioni non possono usare metodi discrezionali. Ripeto che i criteri sono scritti nero su bianco in due delibere. Abbiamo applicato questi criteri dove c'erano le condizioni per farlo, nelle unità operative in cui i rispettivi primari ci hanno assicurato che non sarebbero andati in crisi».

**Il presidente dell'Ordine dei medici, l'urologo Giancarlo Pizza, aveva maturato i requisiti?**

«Pizza ha chiesto un anno e mezzo fa di restare fino al compimento del quarantesimo anno di servizio effettivo. E noi glielo abbiamo accordato».

**Diciamo che è stato previdente.**

«È stato previdente».

**Non c'è scampo per gli altri.**

«Se un medico chiede di fare i 40 anni effettivi resta».

**Può chiederlo anche dopo aver ricevuto la raccomandata?**

«Non è più possibile. Prima aveva il diritto soggettivo di chiederla, dopo siamo noi ad avere il diritto a procedere».

## Trento: arriva una guida per la certificazione energetica - | GreenCity



| Energia

### Trento: arriva una guida per la certificazione energetica

Presentate questa mattina le Linee Guida per la certificazione energetica in Provincia di Trento. L'evento, organizzato da Odatech, si è svolto a Trento presso il Consorzio dei Comuni Trentini.

Redazione GreenCity

Publicato il: 04/05/2012 nella categoria **Energia**.

Grandi novità in **Provincia di Trento** in tema di **certificazione energetica**. Se ne è parlato questa mattina a Trento presso il Consorzio dei Comuni Trentini alla presenza di una folta platea di certificatori che hanno acceso un interessante dibattito.

Il convegno, organizzato da Odatech, è stato introdotto dal Direttore del Consorzio dei Comuni Trentini **Alessandro Ceschi** e dall'Amministratore delegato di Habitech **Gianni Lazzari**.

Quali sono le novità? Da oggi i certificatori potranno usufruire delle Linee Guida Odatech, un supporto alla comprensione della normativa che disciplina la procedura di certificazione.

«L'idea di redigere delle Linee Guida è nata dagli

stessi certificatori che hanno posto l'esigenza di avere, oltre alla Normativa di riferimento, anche una vera e propria guida che li segua, passo dopo passo, nelle operazioni da eseguire, in modo da uniformare la procedura per la compilazione del certificato. Abbiamo quindi istituito, con la collaborazione degli Ordini professionali e dell'Agenda Provinciale per l'Energia, un Tavolo di Lavoro che ha avuto lo scopo di redigere il documento», ha spiegato il Direttore di Odatech **Claudio Cont**.



L'utilizzo delle Linee Guida non è imposto dalla normativa provinciale ed è quindi del tutto volontario. «L'intento è quello di migliorare la qualità procedurale per la stesura di un Certificato Energetico – ha continuato Cont - Tutto ciò per offrire un servizio più ampio e dettagliato ai professionisti iscritti al nostro Organismo, che oggi conta più di 450 certificatori abilitati».

Il documento è stato presentato da tre membri del Tavolo di Lavoro: **Roberto Recla** (Ordine degli Ingegneri), **Lorenzo Andreotti** (Collegio dei Periti)

---

## Trento: arriva una guida per la certificazione energetica - | GreenCity

---

e **Diego Broilo** (Collegio dei Periti). Ma non solo Linee Guida: al convegno è stato presentato anche il protocollo dei controlli Odatech sugli ACE.

«Una delle funzioni più significative delegate agli Organismi di abilitazione riguarda proprio il controllo sui certificati energetici emessi e sull'operato dei soggetti certificatori, da eseguire a campione – ha raccontato il Responsabile Verifiche di Odatech **Giuseppe Grigis** – Abbiamo quindi ritenuto indispensabile delineare una procedura standardizzata per garantire una maggiore coerenza e imparzialità nei controlli oltre che la qualità dell'intero sistema».

decidere di svolgere anche un'ispezione in campo con eventuali prove puntuali».

## Navigazione:

## Speciali:

## News



I moduli ORC Turboden portano energia elettrica e calore per riscaldamento e raffreddamento al quartier generale BSKyB e all'aeroporto

Heathrow di...

leggi...



Due le fasi di verifica su cui si basa il protocollo: preliminare e approfondita. **Ha illustrato Grigis:** «Tutti i certificati vengono controllati in via preliminare al fine di evidenziare quelli che hanno parametri anomali o particolari. I Certificati evidenziati da questa prima scrematura vengono vagliati da personale qualificato che identifica quelli da sottoporre ad una verifica approfondita. Ai certificatori viene quindi inviata la richiesta della documentazione tecnico descrittiva e di calcolo necessaria per la corretta compilazione dell'ACE. Nel caso la verifica di tali documenti evidenzia incongruenze o mancanze vengono richiesti ulteriori chiarimenti o della documentazione aggiuntiva. Se necessario, Odatech può

---

## Trento: arriva una guida per la certificazione energetica - | GreenCity

---

Presso l'agriturismo a Canali sarà inaugurato un impianto fotovoltaico da 195 kWp.

leggi...

La cen-  
F o r t,  
instal-  
grado  
di energia...



trale geotermica di Cove  
nello Utah, avrà una capacità  
lata lorda di 25 MW e sarà in  
di produrre circa 160 GWh

leggi...

Il Mi-  
pio di  
sitiva



nistro Corrado Clini: «Esem-  
sinergia istituzionale po-  
per integrare le risorse eu-  
ropee».

leggi...

E n e l  
n o v a  
e l e t  
p r i m a



ha inaugurato TOB, un in-  
tivo sistema di generazione  
trica per utenze isolate. È la  
sperimentazione al mondo.

leggi...

http://www.greencity.it/news/5258/trento-arriva-una-guida-per-la-certificazione-energetica.html

## Klout, ecco perché piace ai giovani professionisti



di Silvia Zanella

Secondo un recente articolo di Wired US, Sam Fiorella, un senior marketing manager, **non sarebbe stato assunto dall'agenzia di pubblicità canadese che lo aveva chiamato per un colloquio perché non aveva saputo rispondere alla domanda** su quale fosse il suo "Klout score". Fiorella non solo non sapeva quale fosse il suo punteggio, ma non aveva idea di cosa fosse Klout e per questo gli è stato preferito un manager con un punteggio doppio del suo.

Ma cos'è Klout e come funziona? Si tratta un servizio on line gratuito che consente di verificare quale è l'influenza on line di una certa persona: di base, utilizza tre indicatori principali, strettamente correlati alla nostra identità digitale. Qual è la portata della nostra comunicazione su piattaforme sociali come Facebook o Twitter?

In altre parole, quante sono le persone che influenziamo direttamente o indirettamente? **Quanto vengono apprezzati, condivisi, commentati, retweettati i nostri post sui vari network?** Quanto ispiriamo le persone con le nostre idee e quanto vengono di conseguenza amplificati i nostri messaggi?

Quanto pesa la nostra rete di contatti? Un algoritmo mette in relazione questi elementi e restituisce un punteggio che da 0 a 100 certifica la nostra minore o maggiore abilità nell'influenzare gli altri on line. Tali indicazioni, assieme a una raffigurazione grafica che ci permette di individuare su un quadrante che tipo di comunicatori siamo, ci dà una fotografia in tempo reale di quello che "funziona meglio" on line, permettendoci di capire quali sono le tematiche che interessano di più il nostro network e quanto invece non ci regala alcuna risonanza mediatica (ma che potremmo voler ugualmente pubblicare, perché interessa a noi).

Come sottolinea Alessandra Farabegoli, web strategist, ciò che conta non è solo il risultato numerico che otteniamo, ma anche la nostra capacità di essere degli opinion leader su determinati temi specialistici. **Due persone con un identico score possono avere storie – e competenze – completamente diverse: un punteggio elevato in qualche modo certifica che è una persona è molto preparata** su un certo argomento. "Ho avuto modo di notare che Elenoire Casalegno aveva il mio stesso score, ma mentre lei

http://nuvola.corriere.it/2012/05/02/klout-ecco-perche-piace-ai-giovani-professionisti/

---

## Klout, ecco perché piace ai giovani professionisti

---

*risultava una vera esperta di tatuaggi, nel mio caso veniva premiata l'expertise in ambito marketing”.*

*Avere una buona reputazione on line potrebbe quindi aiutare anche a trovare lavoro o, di converso, **individuare i candidati più in linea?** “Ovviamente non è stato l'unico elemento, ma mi è già capitato di decidere di coinvolgere certe persone in un progetto dopo aver preso in esame anche la loro influenza in Internet”, continua Farabegoli.*

*Al momento non si hanno notizie di selezioni fatte da aziende italiane prendendo in esame il fattore Klout, **ma sono sempre più le imprese che stanno facendo i primi passi nel mondo del social recruiting. Meglio quindi, per chi cerca nuove opportunità professionali, imparare a misurare, o quanto meno essere consapevoli, della propria influenza on line.** A Sam Fiorella, non averne avuto idea è costato un possibile posto di lavoro. Eppure, come ammette lui stesso, dopo aver “giocato” un po' con il sistema e raggiunto un punteggio elevato, ha deciso di smettere. Ora il suo Klout score è zero.*

[twitter@guidalavoro](https://twitter.com/guidalavoro)

## Missione economica esplorativa del Trentino in Tunisia

Delegazione di Provincia, Ordine degli Ingegneri e Università per collaborazioni nelle professioni



La Tunisia, uno dei paesi che ha vissuto il cambiamento più democratico che sta interessando tutta la sponda sud del Mediterraneo, è meta di una missione esplorativa dal Trentino, organizzata dall'Ordine degli Ingegneri, dalla Provincia autonoma di Trento e dall'Università, in collaborazione con l'Ambasciata italiana.

Obiettivo della missione è «esplorare la possibilità di collaborazioni soprattutto nel settore delle tecnologie ambientali, dell'edilizia sostenibile e del risparmio energetico, sul piano industriale ma anche dei servizi e delle partnership fra professionisti».

Fanno parte della delegazione l'assessore provinciale all'urbanistica Mauro Gilmozzi, il titolare dell'incarico speciale per l'Internazionalizzazione Raffaele Farella, il presidente dell'Ordine degli Ingegneri Antonio Armani, con la vice Debora Cont, i professori della Facoltà di Ingegneria di Trento Gianni Andreottola e Maurizio Grigiante, il responsabile dell'azienda trentina Armalam (strutture in

legno) Luca Gottardi, e due professionisti, l'architetto Bronzini e l'ingegner Cristelli.

La breve missione, che si concluderà domani, faceva seguito alla visita in Trentino, lo scorso anno, di una delegazione dalla Tunisia, interessata alle competenze maturate dal Trentino nel settore dell'edilizia, dell'energia e dello smaltimento dei rifiuti.

«Abbiamo avuto incontri a carattere istituzionale – spiega l'assessore Gilmozzi – con l'Agenzia per l'efficienza energetica, con i vertici del Politecnico di Tunisi e di altri istituti di alta formazione e ricerca, con la Camera di Commercio italo-tunisina e con alcuni imprenditori, verificando ovunque un forte interesse per le nostre conoscenze e competenze, in particolare nel campo dell'edilizia.

«Anche sul piano istituzionale le relazioni sono molto buone: questo è un contesto dinamico, ricettivo, in crescita, che può aprire delle opportunità in tutta l'area del Mediterraneo, per quanto riguarda sia le partnership imprenditoriali che quelle fra professionisti, ma anche sul versante della ricerca e della formazione.»

La delegazione trentina ha anche incontrato l'ambasciatore italiano a Tunisi Pietro Benassi, assieme ai vertici dell'ambasciata. Ribadita da parte del Trentino la volontà di aprire e internazionalizzare ulteriormente il proprio tessuto economico e produttivo, e di approfondire le collaborazioni con la Tunisia nei diversi settori toccati dalla visita.

# Appalti, nuovo regolamento in Trentino



MERCOLEDÌ 09 MAGGIO 2012 10:26

Via libera dalla Giunta provinciale di Trento alle nuove regole sulle procedure di assegnazione degli appalti



Dopo il via libera della commissione legislativa consiliare, ieri sera la Giunta provinciale di Trento ha approvato il nuovo Regolamento di attuazione della legge provinciale sui lavori pubblici.

“Sono molto soddisfatto - ha commentato Alberto Pacher, vicepresidente e assessore ai lavori pubblici della Provincia autonoma di Trento - per l'esito di questo passaggio, che è quello che ci attendevamo. Esso rappresenta una testimonianza tangibile della risposta rapida, tempestiva, della politica alla crisi che interessa il settore dell'edilizia. Il nuovo Regolamento è stato immediatamente approvato dalla Giunta provinciale. Esso contiene tutta una serie di elementi innovativi che vanno della direzione di migliorare

le procedure di assegnazione degli appalti, e rappresenterà una boccata di ossigeno in particolare per le piccole imprese di settore trentine.”

## Controllo dei tempi di realizzazione dell'opera pubblica

Il nuovo regolamento stabilisce che il responsabile di progetto nell'ambito delle funzioni di coordinamento delle fasi di progettazione e/o realizzazione dell'opera pubblica, svolge attività di verifica e controllo dello sviluppo temporale delle fasi realizzative dei lavori, a supporto del responsabile del procedimento.

## La centralità della progettazione dell'opera pubblica

I progetti devono rispettare canoni di congruità e proporzionalità fra le esigenze che motivano il progetto stesso e la natura e la destinazione dell'opera pubblica prevista, al fine di garantire la sobrietà nella progettazione e realizzazione delle opere pubbliche, consistente: a) nel miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione; b) nel massimo utilizzo di risorse e materiali rinnovabili e provenienti dalla filiera del riciclato; c) nelle migliori soluzioni architettoniche; d) nella massima manutenibilità; e) nel miglioramento del rendimento energetico; f) nella durabilità dei materiali e dei componenti; g) nella sostituibilità degli elementi; h) nella compatibilità tecnica, ambientale e localizzativa dei materiali rispetto al luogo di esecuzione dei lavori (filiera corta); i) nell'agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo.

## Analisi del rischio geologico

Il progetto esecutivo contiene l'analisi del rischio geologico che individua la percentuale di variabilità e incertezza che si può incontrare in fase di realizzazione, derivante dall'impossibilità di fare valutazioni geologiche assolutamente attendibili dei siti.

## Gli affidamenti degli incarichi professionali

Sono individuate le **prestazioni specialistiche** che possono essere oggetto di ciascun contratto, affidabili anche distintamente secondo la procedura prevista per il rispettivo valore stimato, in quanto dotate di autonomia funzionale in ragione delle competenze professionali richieste e delle diverse componenti della progettazione.

L'amministrazione aggiudicatrice effettua il **confronto concorrenziale mediante invito di almeno sette soggetti** idonei individuati nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza tramite elenchi di operatori economici ovvero sulla base di indagini di mercato. A tal fine le amministrazioni aggiudicatrici si avvalgono degli elenchi tenuti dagli Ordini professionali in base alle indicazioni stabilite con deliberazione della Giunta provinciale.

Al fine di consentire di adempiere all'obbligo di presenza minima in cantiere della direzione lavori (10 %) si consente che tale presenza possa essere effettuata mediante qualsiasi componente della Direzione lavori (DL, direzione operativa, ispettore di cantiere).

## La scelta del contraente negli appalti

Viene prevista la formazione di un **elenco telematico di imprese** al fine di selezionare le imprese da invitare alle procedure negoziate di cui all'articolo 33 della legge. L'elenco è suddiviso per categorie di lavorazioni, a cui è consentito accesso libero e diretto da parte del responsabile del procedimento. Tale elenco è soggetto ad

aggiornamento con cadenza almeno annuale. Le imprese hanno la possibilità di comunicare in ogni momento le variazioni rispetto alle categorie e classifiche possedute.

Il responsabile del procedimento seleziona dodici imprese da invitare, nel rispetto dei principi stabiliti dalla legge, tenuto conto, congiuntamente o disgiuntamente: delle esperienze contrattuali registrate dall'amministrazione nei confronti dell'impresa; dell'operatività dell'impresa rispetto al luogo di esecuzione dei lavori; delle maestranze occupate a tempo indeterminato nell'impresa che siano congrue rispetto ai tempi e contenuti dell'appalto.

Le amministrazioni aggiudicatrici possono ricorrere alle procedure telematiche in modo tale da non impedire, limitare o distorcere la concorrenza.

### **Il subappalto**

Ai fini del rispetto dell'obbligo di cui all'articolo 42, comma 5 della legge, il costo complessivo del personale per le lavorazioni oggetto del contratto di subappalto non può essere inferiore a quello indicato in offerta per le medesime lavorazioni.

### **Tutela dei lavoratori**

E' stato previsto, quale elemento di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, l'impegno dell'impresa ad impiegare, in caso di aggiudicazione, lavoratori con contratto a tempo indeterminato, a maggior tutela del lavoro.

### **Libro del personale ai fini della sicurezza e della regolarità del lavoro**

Il contratto prevede la tenuta, da parte dell'appaltatore e del concessionario, del libro del personale ai fini della sicurezza e della regolarità del lavoro. Il libro è tenuto presso ogni cantiere di lavori affidati ad imprese da parte di amministrazioni aggiudicatrici, utilizzando il modello conforme allo schema tipo approvato dalla Giunta provinciale.

Fino al 31 dicembre 2012 la tenuta del libro del personale ai fini della sicurezza e della regolarità del lavoro, ai sensi dell'articolo 43, comma 11, della legge e dell'articolo 106., è prevista in via sperimentale nei bandi che saranno identificati con deliberazione della Giunta provinciale. In tali casi è comunque esclusa l'applicazione delle sanzioni in materia di omessa o irregolare tenuta del libro.

## **Se vuoi rimanere aggiornato sul "Nuovo regolamento sugli appalti in Trentino" iscriviti alla nostra NEWSLETTER**

[Share](#)[Like](#)

Be the first of your friends to like this.

---

### **Articoli correlati:**

08/05/2012 - [APPALTI, CON OMOLOGAZIONE CONCORDATO AGGIUDICAZIONE LEGITTIMA](#)

03/05/2012 - [Appalti pubblici, norme per la trasparenza nel decreto sulla spending review](#)

03/05/2012 - [EUREGIO, NUOVO LOGO E INTESA SULL'ENERGIA VERDE](#)

---

# Appalti, nuovo regolamento in Trentino - CASAetCLIMA | Efficienza energetica | Greenbuilding

Via libera dalla Giunta provinciale di Trento alle nuove regole sulle procedure di assegnazione degli appalti

**D**opo il via libera della commissione legislativa consiliare, ieri sera la Giunta provinciale di Trento ha approvato il nuovo Regolamento di attuazione della legge provinciale sui lavori pubblici.

“Sono molto soddisfatto - ha commentato Alberto Pacher, vicepresidente e assessore ai lavori pubblici della Provincia autonoma di Trento - per l’esito di questo passaggio, che è quello che ci attendevamo. Esso rappresenta una testimonianza tangibile della risposta rapida, tempestiva, della politica alla crisi che interessa il settore dell’edilizia. Il nuovo Regolamento è stato immediatamente approvato dalla Giunta provinciale. Esso contiene tutta una serie di elementi innovativi che vanno nella direzione di migliorare le procedure di assegnazione degli appalti, e rappresenterà una boccata di ossigeno in particolare per le piccole imprese di settore trentine.”

## Controllo dei tempi di realizzazione dell’opera pubblica

Il nuovo regolamento stabilisce che il responsabile di progetto nell’ambito delle funzioni di coordinamento delle fasi di progettazione e/o realizzazione dell’opera pubblica, svolge attività di verifica e controllo dello sviluppo temporale delle fasi realizzative dei lavori, a supporto del responsabile del procedimento.

## La centralità della progettazione dell’opera pubblica

I progetti devono rispettare canoni di congruità e proporzionalità fra le esigenze che motivano il progetto stesso e la natura e la destinazione dell’opera pubblica prevista, al fine di garantire la sobrietà nella progettazione e realizzazione delle opere pubbliche, consistente: a) nel miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione; b) nel massimo utilizzo di risorse e materiali rinnovabili e provenienti dalla filiera del riciclato; c) nelle migliori soluzioni architettoniche; d) nella massima manutenibilità; e) nel miglioramento del rendimento energetico; f) nella durabilità dei materiali e dei componenti; g) nella sostituibilità degli elementi; h) nella compatibilità tecnica, ambientale e localizzativa dei materiali rispetto al luogo di esecuzione dei lavori (filiera corta); i) nell’agevole controllabilità delle prestazioni dell’intervento nel tempo.

## Analisi del rischio geologico

Il progetto esecutivo contiene l’analisi del rischio geologico che individua la percentuale di variabilità e incertezza che si può incontrare in fase di realizzazione, derivante dall’impossibilità di fare valutazioni geologiche assolutamente attendibili dei siti.

## Gli affidamenti degli incarichi professionali

Sono individuate le **prestazioni specialistiche** che possono essere oggetto di ciascun contratto, affidabili anche distintamente secondo la procedura prevista per il rispettivo valore stimato, in quanto dotate di autonomia funzionale in ragione delle

http://www.casaclima.com/index.php?option=com\_content&view=article&id=11577:appalti-nuovo-regolamento-in-trentino&catid=1:latest-

## Appalti, nuovo regolamento in Trentino - CASAetCLIMA | Efficienza energetica | Greenbuilding

competenze professionali richieste e delle diverse componenti della progettazione.

L'amministrazione aggiudicatrice effettua il **confronto concorrenziale mediante invito di almeno sette soggetti** idonei individuati nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza tramite elenchi di operatori economici ovvero sulla base di indagini di mercato. A tal fine le amministrazioni aggiudicatrici si avvalgono degli elenchi tenuti dagli Ordini professionali in base alle indicazioni stabilite con deliberazione della Giunta provinciale.

Al fine di consentire di adempiere all'obbligo di presenza minima in cantiere della direzione lavori (10 %) si consente che tale presenza possa essere effettuata mediante qualsiasi componente della Direzione lavori (DL, direzione operativa, ispettore di cantiere).

### La scelta del contraente negli appalti

Viene prevista la formazione di un **elenco telematico di imprese** al fine di selezionare le imprese da invitare alle procedure negoziate di cui all'articolo 33 della legge. L'elenco è suddiviso per categorie di lavorazioni, a cui è consentito accesso libero e diretto da parte del responsabile del procedimento. Tale elenco è soggetto ad aggiornamento con cadenza almeno annuale. Le imprese hanno la possibilità di comunicare in ogni momento le variazioni rispetto alle categorie e classifiche possedute.

Il responsabile del procedimento seleziona dodici imprese da invitare, nel rispetto dei principi stabiliti dalla legge, tenuto conto, congiuntamente o disgiuntamente: delle esperienze contrattuali registrate dall'amministrazione nei confronti dell'impresa; dell'operatività dell'impresa rispetto al luogo di esecuzione dei lavori; delle maestranze occupate a tempo indeterminato nell'impresa che siano congrue rispetto ai tempi e contenuti dell'appalto.

Le amministrazioni aggiudicatrici possono ricorrere alle procedure telematiche in modo tale da non impedire, limitare o distorcere la concorrenza.

### Il subappalto

Ai fini del rispetto dell'obbligo di cui all'articolo 42, comma 5 della legge, il costo complessivo del personale per le lavorazioni oggetto del contratto di subappalto non può essere inferiore a quello indicato in offerta per le medesime lavorazioni.

### Tutela dei lavoratori

E' stato previsto, quale elemento di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, l'impegno dell'impresa ad impiegare, in caso di aggiudicazione, lavoratori con contratto a tempo indeterminato, a maggior tutela del lavoro.

### Libro del personale ai fini della sicurezza e della regolarità del lavoro

Il contratto prevede la tenuta, da parte dell'appaltatore e del concessionario, del libro del personale ai fini della sicurezza e della regolarità del lavoro. Il libro è tenuto presso ogni cantiere di lavori affidati ad imprese da parte di amministrazioni aggiudicatrici, utilizzando il modello conforme allo schema tipo approvato dalla Giunta provinciale.

Fino al 31 dicembre 2012 la tenuta del libro del personale ai fini della sicurezza e della regolarità del lavoro, ai sensi dell'articolo 43, comma 11, della legge e dell'articolo 106., è prevista in via sperimentale nei bandi che saranno identificati con deliberazione della Giunta provinciale. In tali casi è comunque esclusa l'applicazione delle sanzioni in materia di omessa o irregolare tenuta del libro.

[Se vuoi rimanere aggiornato sul «Nuovo regolamento sugli appalti in Trentino»iscriviti alla nostraNEWSLETTER](#)

## Il Consiglio celebra l'Europa con i giovani

09-05-2012

Domattina (ore 10.00) seduta speciale e mozione assieme ai consiglieri «juniores»

Il Consiglio celebra l'Europa con i giovani

In Regione premio ai film vincitori del concorso sui temi europeisti



Si celebra oggi la Giornata dell'Europa, nell'anniversario della Dichiarazione Schuman (1950), considerata di fatto l'atto di nascita dell'Unione europea.

Il Consiglio provinciale di Trento onora questa ricorrenza con una inedita seduta speciale assieme al Consiglio provinciale dei giovani. «Una prima assoluta - sottolinea il Presidente Bruno Dorigatti - che attua le previsioni di un'apposita legge provinciale e che segna un coinvolgimento assai significativo delle nuove generazioni nella vita istituzionale e pubblica del Trentino».

La giornata ha inizio alle 8.30 nella grande Sala di Rappresentanza della Regione Autonoma, con un momento informativo che sarà aperto dal Presidente Bruno Dorigatti. Dopo i saluti anche del Presidente della Commissione consiliare Europa, Luigi Chiocchetti, e di Nicoletta Clauser, Dirigente del Servizio Europa della Provincia Autonoma, verrà presentato il premio organizzato dall'associazione Agebi. I tre filmati premiati verranno proiettati al pubblico presente (associazioni europeiste e ragazzi del progetto «Essere in Europa», organizzato dalla Pat), quindi verranno premiati. Il tutto non durerà

più di un'ora, in modo da consentire alle 10.00 l'avvio dei lavori dell'aula, in cui appunto i consiglieri provinciali siederanno assieme ai colleghi juniores, che sono presieduti da Riccardo Corradini. Il Consiglio «allargato» discuterà una mozione intitolata «A sostegno della partecipazione attiva e consapevole dei cittadini, e in particolare dei giovani, alla realtà europea»: il testo porta le firme dei componenti la Commissione Europa (ma non di Bruno Firmani dell'Idv) e impegna la Giunta provinciale a sviluppare le tematiche europeiste supportando l'associazionismo locale, favorendo la formazione dei ragazzi nelle scuole, diffondendo «il senso di appartenenza all'Unione europea». La discussione sarà aperta dal Presidente Dorigatti, parleranno poi i Presidenti Corradini e Chiocchetti, quindi i consiglieri, tra i quali due «juniores», Clara Luehwink e Alessio Filippi. L'ultimo atto sarà il voto, che compete al solo Consiglio provinciale.

Nel pomeriggio - dalle 15.00 alle 18.30 - l'aula è riconvocata in seduta ordinaria, si comincerà con il question time, per la prima volta esteso a 150 minuti come da nuovo sistema introdotto nel regolamento interno.

Allianz La tua quotazione RC Auto in sole **2 mosse.** [SCOPRI L'OFFERTA](#)

» Corriere della Sera > Blog > La nuvola del lavoro > Fornero: "Giovani abbiate fiducia". Soru (Acta): "Noi partite Iva il bancomat del Paese"



mag 10

Fornero: "Giovani abbiate fiducia". Soru (Acta): "Noi partite Iva il bancomat del Paese"



di Fabio Savelli

Il ministro Fornero e le partite Iva nel forum di Corriere.it. **All'interno del disegno di legge che porta il suo nome c'è la previsione di un aumento dell'aliquota contributiva di circa sei punti percentuali (dal 27 al 33%).**

Una misura che le partite Iva contestano profondamente, **perché sovraccarica il professionista e il lavoratore autonomo di un contributo maggiore nei confronti delle casse pubbliche, tale «da essere folle e insostenibile»**, dice Anna Soru, presidente Acta, Associazione Consulenti Terziario Avanzato.

Che rincara: «Noi partite Iva siamo il bancomat del Paese, questo aumento serve solo a finanziare la riforma, ad assicurare le risorse per l'Aspi **(la nuova forma di ammortizzatore sociale inserita all'interno della riforma del lavoro che ricomprende la vecchia cassa integrazione e l'indennità di mobilità, ndr.)**, che noi non vedremo mai, perché tutela il dipendente e non il professionista» Infine: «Cosi ci costringete a fuggire dalla gestione separata Inps, andremo tutti all'estero».

**LA REPLICA**- Alla critica mossa il ministro del Welfare non si è scomposto e ha replicato che **«l'aumento dell'aliquota contributiva serve ai giovani per avere pensioni più dignitose quando usciranno dal mercato del lavoro. Nulla di quanto versato verrà perso** – ha assicurato – è un contributo per i giovani professionisti che altrimenti rischierebbero di vivere in condizione di indigenza in futuro».

E ha aggiunto che il tentativo «è di non privatizzare la previdenza. Certo il calcolo del rendimento sul lungo termine è complicato, ma dobbiamo essere ottimisti e pensare che torneremo a crescere nei prossimi anni. **Le nostre pensioni pubbliche saranno tanto più alte, a parità di contributi**, quanto maggiore è il tasso di crescita dell'economia».

Al forum ha partecipato anche Costanzo Ranci, **professore di sociologia economica al Politecnico ed esperto in tema di welfare, che ha segnalato come questo innalzamento del cuneo fiscale/contributivo sui professionisti** «incide sui loro compensi, tale da metterne a rischio la sopravvivenza, perché sono sul mercato e questa è una misura anti-concorrenziale».

**LE FALSE PARTITE IVA** – Al forum di Corriere.it (oltre 600 domande arrivate al ministro in poche ore) hanno partecipato la stessa Soru e Giuseppe Lupoi, **presidente Colap (Coordinamento delle libere associazioni professionali). Che hanno discusso anche sull'altro tema-principe della riforma del lavoro.** Quello legato alla distinzione – necessaria – tra false e vere partite Iva. «La riforma – ha spiegato il ministro Fornero – prevede questa distinzione tra chi vuole essere un lavoratore autonomo e chi invece è costretto ad aprire partite Iva legati a una monocommitenza. Noi vogliamo contestare la precarietà».

[twitter@FabioSavelli](#)

Tags: Acta, fisco, gestione separata Inps, giovani, lavoro, partite Iva, previdenza

7

La nuvola del lavoro / cerca



La nuvola del lavoro

La Nuvola del Lavoro è un blog rivolto ai giovani e ai temi dell'occupazione. E' uno spazio pubblico dove potersi raccontare. E' un contenitore di storie. Un'istantanea di ritratti, un collage di esperienze e di vissuti. Gli occhi puntati sulla generazione perduta, come la definiscono i pessimisti. E le antenne dritte sulle occasioni di smentita. Non un lamento collettivo, ma una piazza dove manifestare idee e proposte. Si occuperà di professionisti, di partite Iva, di startupper, di contratti atipici. E avrà come riferimento il web 2.0, i social network, gli indigeni digitali, i geek, i lurker, la platea di Twitter e quella di Facebook, le community professionali LinkedIn e Viadeo.

Segui "La nuvola del lavoro" anche su:



nuvola del lavoro / più letti

Tamara, Calzedonia e gli 11mila euro di debito  
"Io al terzo anno di dottorato rinuncio agli studi"  
Una giovane coppia e la storia di un affitto gratuito  
L'outing sul lavoro, Ikea e la diversità sessuale  
Licenziato da Blockbuster: "Sostituito da uno stagista"  
La nuvola del lavoro / crew



nuvola del lavoro / più commentati

Speciale 1 maggio: Cinque proposte (concrete) per creare lavoro  
La storia di Rosy - Un laboratorio di saponi per combattere la 'ndrangheta

Lettere alla Nuvola - "Vorrei assumere, ma non posso..."  
Il reportage - Io giovane a caccia di lavoro in un career day  
Lettere alla Nuvola - "Insegno italiano agli stranieri in un'università senza fondi"

La nuvola del lavoro / le categorie

Nessuna categoria

La nuvola del lavoro / contattaci

Gian Paolo Prandstraller

Anna Soru

Paolo D'Anselmi

Isidoro Trovato

Francesca Basso

Corinna De Cesare

Cristina Mariani

Maria Egizia Fiaschetti

Anna Zinola

Antonio Sgobba

Leonard Berberi

Emanuela Meucci

Maddalena Montecucco

Barbara Millucci

Debora Malaponti

Silvia Ilari

Salvatore Pettineo

Filomena Pucci

Maurizio Di Luccio

Ilaria Morani

Tweet 8

Consiglia 20

Irene Bonino  
 Matteo Muzio  
 Filippo Santelli  
 Sara Bicchierini  
 La nuvola del lavoro / archivio  
 maggio: 2012  
 <  
 >  
 lu ma me gi ve sa do  
 1 2 3 4 5 6  
 7 8 9 10 11 12 13  
 14 15 16 17 18 19 20  
 21 22 23 24 25 26 27  
 28 29 30 31

I VOSTRI COMMENTI

2

Se non mi viene l'artrosi prima, finirò a tirar pietre in strada

10.05 | 21:57 Clay60

Nel 1968 ero troppo piccolo ma nel 1976 avrei potuto benissimo fare un pò di casotto in strada. Ero giovane, scalmanato e di ragioni ce n'erano a bizzeffe. Invece niente, me ne stetti "tranquillo", nonostante tutto. Vai a vedere che fra un pò sarò in strada a 50 anni suonati a tirar pietre a tutte le Fornero ed ai privilegiati che difende a scapito dei miei figli. Alle Partite Iva degli evasori la Fornero non farà un baffo. Quelle in capo agli onesti che pagano tasse e contributi in % pazzesche sulla base di una presunzione di evasione invece risolveranno molti a diventar violenti. Io sono tra quelli, ci manca poco. Per adesso l'artrosi non ce l'ho, anzi sono bello in forma. L'energia che fino adesso ho messo nel lavoro, nella mia famiglia, nella vita, tra un pò la investo a far casino. Far la fame per la fame mi diventerò di più. Promesso.

Falsità e ipocrisia

10.05 | 16:58 Wolf981

Visto che a quanto pare alzare al 33% i contributi previdenziali è un favore che viene gentilmente concesso a noi giovani freelance per evitare di ritrovarci un domani in condizioni di indigenza, e che nulla dei nostri contributi andrà perso; perché non ci lasciano liberi di scegliere se pagare i contributi ed avere quindi in un lontano futuro una pensione oppure non versare nulla rischiando di finire (senza pensione) nell'indigenza?? E intanto in piena austerità questo governo blinda i 3,5 milioni di efficientissimi statali che ci ritroviamo sul groppone, rendendoli ancora più illicenziabili e meno trasferibili, cancellando quindi quel poco di buono che Brunetta (tra mille annunci e sparate) aveva fatto.

Per poter commentare i post devi essere registrato al sito di Corriere.it.

Se sei già un nostro utente esegui il  altrimenti

Post più recenti



Post precedenti

ECONOMIA

Borsa italiana Mercati internazionali Fondi I video CorrierEconomia Sportello mutui Business Ideas Sportello Lavoro Cedolare Secca

Gazzetta | Corriere Mobile | El Mundo | Marca | Dada | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli  
 Copyright 2012 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Pubblicità  
 RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 762.019.050  
 Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326

Servizi | Scrivi | Nuovo Titolare della Privacy



Hamburg Declaration

- [denarotv](#)
- [eventi](#)
- [formazione](#)
- [lavoro](#)
- [den](#)
- [finanziamenti](#)

## LOGIN

La tua Banca per la tua casa

# IL DENARO



[ricerca avanzata](#)

Ultimo aggiornamento: 16 May 2012 17:11

leggi su iPhone

abbonati

acquista online

denaro elettronico

[home](#)

- [Primo Piano](#)

- [Economia](#)
- [Finanza](#)
- [Politica](#)
- [Professioni](#)
- [Incentivi](#)
- [Opinioni](#)
- [Sanità](#)
- [Moda&affari](#)
- [Il direttore](#)
- [Futura](#)
- [Culture](#)
- [Diario della crisi](#)
- [Speciali »](#)
- [Nostre Inchieste](#)
- [Meteo](#)

[agenda](#)

[newsletter](#)

Regione

## Sostegno ai giovani professionisti: martedì al voto la copertura finanziaria

Di Redazione il Denaro – venerdì 11 maggio 2012 **Postato in:** [News](#)

Recommend

Invia

0

Tweet

2

Copertura finanziaria in arrivo per le “Nome a sostegno dei giovani professionisti”. IL testo firmato da Antonio Marcano (Pd) sarà esaminato martedì 15 maggio, assieme alla legge per la dignità e la cittadinanza sociale, martedì prossimo 15 maggio alle 13. Obiettivi del testo: favorire l’aggregazione tra giovani professionisti, promuovere la creazione di borse di studio che agevolino l’ingresso nella professione di giovani in situazioni di disagio economico, estendere agli under 40 iscritti agli Ordini finanziamenti e agevolazioni finora riservati soltanto alle imprese: sono questi alcuni dei punti cardine del testo. Tra le altre novità, non previste da nessun’altra legge italiana, l’introduzione di nuovi modelli associativi come network, reti, filiere e distretti di professionisti; la possibilità di prevedere l’associazione temporanea regionale tra professionisti. E ancora: agevolazioni e incentivi per gli iscritti agli Ordini; l’obbligo di assicurazione per responsabilità professionale; l’assicurazione obbligatoria per la responsabilità professionale negli incarichi conferiti dalla Regione Campania; l’agevolazione del tirocinio professionale.

**Tag:** [copertura](#), [finanziaria](#), [giovani](#), [martedì](#), [professionisti](#), [sostegno](#), [voto](#)



Articoli correlati

Trackbacks / Pings

Cerca...



Messaggio Pubblicitario.  
Fogli informativi su [www.webbank.it](http://www.webbank.it)

1. [Sostegno ai giovani professionisti: martedì al voto la copertura finanziaria | Notizie italiani in tempo reale!](#)

### Lascia un Commento

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Nome \*

Email \*

Sito web



Codice CAPTCHA \*

Commento

È possibile utilizzare questi tag ed attributi XHTML: `<a href="" title="">` `<abbr title="">` `<acronym title="">` `<b>` `<blockquote cite="">` `<cite>` `<code>` `<del datetime="">` `<em>` `<i>` `<q cite="">` `<strike>` `<strong>`



- [Ultime Notizie](#)

AVVOCATI

[15:37 | Ridurre il praticantato a diciotto mesi si mobilitano i giovani ...](#)  
REGIONE

[15:33 | Commissari delle Asl solo per un anno: a luglio nomine a Napoli ...](#)  
STATO-REGIONI

[15:11 | Sanità e spesa pubblica: in arrivo scure da 3 mld ...](#)

Denaro TV Fotogallery Rassegna



**L'informazione del Denaro ogni giorno alle 12.10 su NapoliTivù e dalle 20,30 alle 21 su Ntv Viaggi & Sapori e su TVI (Telecomero Information)**

**notizie economiche, approfondimenti, speciali e dibattiti: 30 minuti di informazione a cura della redazione di Denaro Tv**

- [Presentazione Den di maggio](#)



- [150 Anni - Dall' Unità d'Italia ad oggi. Cronache del Consiglio Comunale di Napoli](#)

**DLibri** 150 ANNI Dall'unità d'Italia ad oggi - cronache del Consiglio Comunale di Napoli  
Denaro libri



**IN VENDITA**

on demand su denaro.it (sezione acquista on line)

nelle principali edicole della Campania

In libreria Feltrinelli e Guai

[Scarica l'invito](#)

- Almanacco della Campania 2012

**Almanacco**  
Fatti e uomini della Campania  
edizione 2012  
nelle edicole della Campania e su denaro.it



**ISSUES OF LEGITIMACY:**  
A Napoli Conferenza mondiale di Antropologia  
La cultura imprenditoriale, la responsabilità aziendale e lo sviluppo urbano.  
Napoli 10-14 settembre 2012  
Entra e iscriviti

- Campania Innovazione



Progetto co-finanziato dall'U.E. PO FESR Campania 2007-2013 Ob. Op. 2.1

La prima pagina



- **osservatorio di Gazzetta FORENSE**
- Insetto mensile dedicato alle professioni giuridiche e al diritto d'impresa  
Ogni ultimo mercoledì del mese in edicola con il Denaro

## ExportUSA

per vendere negli stati uni

- Consulenza export e certificazioni FDA per esportare e vendere negli Stati Uniti  
La rubrica dedicata è pubblicata sul Denaro

- **Sondaggi**

**Arriva la tassa da sbarco per Ischia, Procida, Capri. Obiettivo: rimpinguare le casse dei piccoli Comuni. E' giusto?**

- Sì  
 No

Vota

[Visualizza Risultati](#)

[assicurazione sara](#) Confronta 18 Assicurazioni On Line Risparmia fino a 800€ [www.6sicuro.it/Sara-Assicurazioni](http://www.6sicuro.it/Sara-Assicurazioni)

[RC Professionale](#) L'assicurazione su misura per tutti i professionisti. [www.rcprofessionali.eu](http://www.rcprofessionali.eu)

[Polizze assicurative](#) ARAG Assicurazioni di tutela legale Copertura spese legali, giudiziarie [www.arag.it/](http://www.arag.it/) Annunci Google

[Il gruppo il denaro](#) | [I fondatori](#) | [I siti partner](#) | [I disclaimer](#) | [I abbonati](#) | [I pubblicità](#) | [I contatti](#) | [I dove siamo](#)

Copyright denaro.it. Tutti i diritti riservati.

## A TRENTO UN FOCUS SU ORDINI E PROFESSIONISTI

Anche i professionisti avranno il loro festival. Si chiamerà Festival delle Professioni e sarà l'evento con cui il tavolo d'ambito dei giovani professionisti della Provincia autonoma di Trento vuole farsi da portavoce nel diffondere il valore delle professioni che appartengono a

tutti gli Ordini e Collegi d'Italia: un tema quanto mai attuale. Il Festival si svolgerà a Trento in diverse location dal 18 al 20 ottobre 2012 e conterà sulla partecipazione di grandi nomi istituzionali del mondo politico e accademico del Paese.

«Coinvolgerà non solo i giovani

professionisti, ma tutti gli Ordini e Collegi professionali: tre giornate a respiro nazionale, che daranno voce a tutti i professionisti, con il comune obiettivo di fare analisi e proporre quegli ormai indispensabili nuovi strumenti che permetteranno di superare la crisi», spiega la presidente Gi.Pro, Alessia Buratti. Non solo: perché questo Festival, unico nel suo

genere, sarà occasione di apertura verso il grande pubblico: «Il Festival sarà l'occasione per presentarsi e confrontarsi con il cittadino verso il quale, soprattutto in questo momento di difficoltà, nessun Ordine, se non sporadicamente, è riuscito a mostrarsi, a spiegare scelte e definire prese di posizione importanti», conclude Buratti.

---

## Lavoro: Scout the Master, una community per imprenditori e professionisti -

---

**T**orino, 13 mag. - (Adnkronos) - Un social network di professionisti e imprenditori del settore del capitale umano per rafforzare e sviluppare idee di impresa. Si chiama Scout the Master ed è un progetto di impresa nato allo scopo di creare rete e scambio di competenze tra i professionisti di diversi ambiti: comunicazione, sicurezza sul lavoro, sviluppo organizzativo, management, teatro di impresa, outdoor, sviluppo del capitale umano, fund raising e cloud sourcing. Il beta-test Scout the Master nasce grazie al contributo Finpiemonte e alla progettualità di Acta e Overture - Impresa Sociale.

Gli attori sono giovani professionisti, master e aziende. In particolare i giovani professionisti sono i giovani del settore del capitale umano interessati a entrare in contatto con una rete di professionisti e imprenditori, acquisire nuove esperienze formative, accrescere il proprio know how mediante l'accesso ad uno o più progetti coordinati dai Master presenti sulla piattaforma. Il tutto per permettere loro di creare o sviluppare la propria impresa professionale nel settore.

Per quanto riguarda i «master» invece, si tratta di imprenditori e professionisti di ricca e consolidata esperienza nel settore del capitale umano che vogliono intercettare le idee innovative di una rete di giovani e, con il loro coinvolgimento, sviluppare i propri progetti, o quelli dei propri committenti, oltre a ricevere feedback dai giovani del mondo delle risorse umane. L'ultimo attore, che non può mancare, sono le aziende che aderendo a Scout the Master possono rafforzare il proprio marchio, aprirsi al nuovo mercato on-line ed entrare a far parte di una rete professionale in grado di creare nuove sinergie e occasioni imprenditoriali. (segue)

<http://www.liberoquotidiano.it/news/1013328/Lavoro-Scout-the-Master-una-community-per-imprenditori-e-professionisti.html>

Username...  
 Password... **Accedi**

Account Facebook?  
 Sei un nuovo utente? | Recupera password

Cerca nel sito  
 **Avvia**

Iscriviti al servizio newsletter  
 **OK**

**costruisci il tuo futuro!**  
 Tutte le opportunità che la green economy offre a soli 95 euro al mese.  
 fotovoltaico geotermia energy manager eolico efficienza  
 acustica solare termico biomasse cogenerazione

- Home Servizi E-commerce Libri&Software Il periodico Aziende Prodotti Professionisti Sondaggi LLPP Focus LLPP Pubblicità
- Archivio News Archivio Normativa Contatti Feed RSS Archivio Newsletter Iscriviti gratis a LavoriPubblici.it

Notizie - PROFESSIONI

Letta 734 volte



Login   
 Registrati

### Riforma lavoro e Partite Iva: continua la battaglia del CNAPPC - 3 commenti alla notizia

0 Mi piace **Tweet** 4 Mi piace - Segnala ad un amico Lascia un commento



Segnala ad un amico  
 Stampa notizia

**File allegati**

- Ddl

#### Focus LLPP

- Allarme ribassi
- Antincendio
- Autorità vigilanza LLPP
- Catasto
- Certificazione energetica
- Codice ambiente
- Codice appalti
- Competenze Professionali
- Decreto Bersani
- Detrazioni 55%
- Dure
- Finanziaria
- Formazione
- Fotovoltaico
- Impianti
- Incentivi tecnici p.a.
- IRAP e Professioni
- ISTAT
- Man. straord. senza DIA
- Milleproroghe
- Norme Tecniche
- Piano Casa
- Prima Casa
- Regolamento Appalti
- Reverse Charge
- Riforma professioni
- Ristrutturazioni edilizie
- Sicurezza
- Terremoto Abruzzo
- Tracciabilità flussi finanziari

**Gare Appalti Pubblici**  
 Consultazione banche dati appalti pubblici. Prova gratis il servizio [www.telemat.it](http://www.telemat.it)

**14/05/2012** - Mentre molti giovani professionisti guardano al Ddl Lavoro con la speranza di chi da anni è costretto a lavorare con partita iva pur essendo di fatto dipendente di uno studio professionale che ne utilizza le prestazioni a tempo pieno, continua la battaglia del Consiglio Nazionale degli Architetti P.P.C. contro la riforma annunciata dal Ministro del Welfare Elsa Fornero.

*"E' necessario che in sede di approvazione del Ddl Lavoro gli iscritti agli Albi siano esclusi dalle norme sulla assunzione obbligatoria delle partite Iva indipendentemente dalle soglie di reddito. In caso contrario, e nelle gravi condizioni di crisi del settore edilizio, i piccoli studi di architettura, che sono la maggioranza, sarebbero costretti alla chiusura, con l'effetto immediato di aumentare la disoccupazione non solo giovanile".*

#### Delega fiscale

Con queste parole si è espresso il CNAPPC e la Conferenza degli Ordini provinciali che hanno espresso la loro preoccupazione nei confronti della norma contenuta nella "delega fiscale".

*"Gli architetti italiani - ha ribadito il CNAPPC - sono anche preoccupati riguardo alla delega fiscale qualora essa costringesse i liberi professionisti a soci di puro capitale non iscritti all'Albo possano partecipare a più di una società professionale, rischiando di innescare una vera e propria colonizzazione delle libere professioni, contraria ai principi di autonomia e indipendenza e alla trasparenza indispensabile che deve essere garantita ai cittadini che richiedono una prestazione professionale".*

#### Società tra professionisti

In riferimento alle Società tra professionisti il CNAPPC ha, infine, espresso il proprio dissenso *"sull'ipotesi che nelle future Società Tra Professionisti i soci di puro capitale non iscritti all'Albo possano partecipare a più di una società professionale, rischiando di innescare una vera e propria colonizzazione delle libere professioni, contraria ai principi di autonomia e indipendenza e alla trasparenza indispensabile che deve essere garantita ai cittadini che richiedono una prestazione professionale".*

A cura di **Gabriele Bivona**

[Riproduzione riservata]

**Best books**

Vai alla scheda

#### Notizie sull'argomento

##### Ingegneri Junior rappresentati solo dal CNI e fuori dall'Albo Unico

Non è tardata la risposta ufficiale del Consiglio Nazionale degli Ingegneri alle critiche da noi mosse nei confronti de...**[Leggi]**

##### Competenze professionali, riparte al Senato l'iter del Ddl 1865 Vicari

Incredibile ma vero: riparte oggi presso l'VIII Commissione del Senato l'iter per la discussione del Ddl 1865 (Relatore ...)**[Leggi]**

##### Liberalizzazioni e Compensi professionali: alla Corte di Giustizia europea la questione del decoro

Pioggia sul bagnato! Come se non bastasse l'eliminazione dei minimi tariffari nel 2006 da parte del Governo Prodi e la ...**[Leggi]**

##### Agrotecnici, riduzione del tirocinio a 18 mesi

Mentre in Parlamento si dibatte in merito alla conversione in legge del decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1 e sui giorn...**[Leggi]**

**CARRELLO**  
 Modifica il carrello  
 Il carrello è vuoto  
 PREFERISCI ACQUISTARE AL TELEFONO?  
 PARLA CON UN NOSTRO OPERATORE  
**CLICCA QUI**

#### Servizi

- Notizie
- Normativa
- Appalti, Incarichi, Concorsi
- Indici, interessi, tassi
- Gazzette regionali
- Prezzari regionali
- Scadenziario fiscale

**ARCHIVIO LIBRI E SOFTWARE**

- Aziende
- Prodotti
- Professionisti
- Sondaggi
- Speciale Appalti
- Speciale Sicurezza

- Abruzzo
- Basilicata
- Calabria
- Campania
- Emilia-Romagna
- Friuli-Venezia Giulia
- Lazio
- Liguria
- Lombardia
- Marche

Commenta con Facebook [Commenta con LavoriPubblici.it](#)

Pubblica su Facebook
Stai postando come **Tommaso Casagrande** ([Modifica](#))

Plug-in sociale di Facebook

---

**francesco** - 15/05/2012

Per i due Marchi: Parlate di cose inutili! Non esiste più una forma di guadagno accettabile ed in linea con i principi del decoro ed in funzione della professionalità. Il sistema professionale deve irregolamentarsi e fino a quando non lo fa siamo solo una massa di disoccupati!

---

**Marco C** - 15/05/2012

Rispondo a Marco. Uno dei due problemi è che non c'è lavoro, su questo siamo d'accordo. L'altro è che l'economia di quelle minuscole aziende che sono gli studi è stata drogata dalla possibilità di ricorrere alle false partite iva, molto spesso abusandone. Il lavoro va pagato e la possibilità di ridurne surrettiziamente il costo a una frazione in qualche modo deresponsabilizza i titolari degli studi a darsi una migliore organizzazione e ad essere più competitivi: tanto il costo di un paio di ragazzotti che fanno il lavoro sporco è talmente basso che possono permettersi, ad esempio, di rifare lo stesso progetto 10 volte o di presentare ribassi oltre una reale sostenibilità. Inoltre tutto andrebbe bene se alle "false partite iva" fosse concesso il privilegio delle vere, cioè di organizzarsi il tempo e il lavoro da svolgere come meglio credono, aggiornarsi professionalmente e cercare clienti anche al di fuori dello studio del committente principale (e, aggiungo, avere una retribuzione adeguata); tutto ciò è particolarmente difficile e oneroso in un rapporto lavorativo che nei fatti è quasi sempre di full-time e totale subordinazione. Poi non sono affatto certo che lo smantellamento di tanti piccoli studi che non riescono ad essere competitivi sia di per sé un male: potrebbe anche darsi che le prestazioni da essi svolte vengano intercettate da professionisti singoli ed associati in grado di garantire maggiore competitività, qualità del lavoro ed efficienza. Difenderli a priori significa difendere una visione quasi "notarile", di casta, del professionista, in cui più che la concorrenza e il merito contano i vantaggi di posizione consolidati. Se in una grande piazza meta di turisti ci fosse un solo bar è naturale che i prezzi salirebbero alle stelle e la qualità diminuirebbe al minimo.

---

**Marco** - 14/05/2012

Ma sono tutti folli? sia Governo che CNAPPC. Pensate che la legge serva a qualcosa? Pensate che inserire nel codice deontologico che è vietato sfruttare i giovani professionisti sia un deterrente? Forse nessuno ha capito che il vero problema è che LAVORO NON CE N'E'. Lo volete capire che anche 10 anni fa c'era lo stesso problema che io giovane ero "sfruttato" dal grosso studio per 4 soldi? la differenza sta nel fatto che 10 anni fa dopo essermi fatto una bella esperienza e capire come funzionava il sistema, potevo mettermi in proprio e lavorare con un risultato economico dignitoso. Oggi non è così, il giovane viene sempre sfruttato e in più non ha prospettive, quindi quei 4 soldi che ci danno diventano aria per poter vivere. Lo volete capire???? SERVE IL LAVORO!!!!!! DOBBIAMO RIMETTERE IN MOTO L'ECONOMIA SE NO E' FINITA!!!!!!

**Assicurazione Architetti**

Assicurazione Per Architetti ? Scopri Le Nostre Assicurazioni !

[www.assicurazioneep...](http://www.assicurazioneep...)

## Installare il Fotovoltaico?

“Scopri le 7 cose che devi sapere PRIMA di investire nel fotovoltaico”

- Molise
- Piemonte
- Puglia
- Sardegna
- Sicilia
- Toscana
- Trentino-Alto Adige
- Umbria
- Valle d'Aosta
- Veneto

### I più cliccati

- 1 **Anteprima Elenco Pre...**  
 € 45.00  
€ 12.75  
[Acquista](#)
- 2 **Sismica...**  
 € 95.00  
€ 85.50  
[Acquista](#)
- 3 **Il nuovo manuale del...**  
 € 40.00  
€ 34.00  
[Acquista](#)
- 4 **Lezioni di statica...**  
 € 25.00  
€ 21.25  
[Acquista](#)
- 5 **Valutazione Immobili...**  
 € 59.00  
€ 50.15  
[Acquista](#)

### I nuovi arrivi

- 1 **Progettare con i mic...**  
 € 29.00  
[Acquista](#)
- 2 **Ventilazione e condi...**  
 € 24.00  
[Acquista](#)
- 3 **Sorgenti termiche de...**  
 € 49.00  
[Acquista](#)
- 4 **Manuale degli impian...**  
 € 44.00  
[Acquista](#)
- 5 **Prezzario di Archite...**  
 € 48.00  
[Acquista](#)

**Home****E-commerce**

Istruzioni  
Carrello  
Modifica dati  
Recupera dati

**Prodotti in vetrina****Aziende LLPP****Prodotti LLPP****Sondaggi LLPP****Pubblicità****Il periodico**

Archivio periodici

**Contatti**

**Alessandro** - Sarebbe davvero semplice (o almeno faciliterebbe) se si varasse una semplice leggina che attua la co...**continua**

**Gerolamo Stagno** - Siamo alle solite lo Stato fa il forte con i deboli ed il debole con i Forti vedi Confindustria , me...**continua**

**filippo** - Sono un funzionario tecnico di una PA, in pensione. La mia esperienza sul campo mi dice che successi...**continua**

**Gargiulo Gennaro** - La mia azienda lavora da circa 30 anni con la Pubblica Amministrazione. Da Tecnico che ero, mi sono ...**continua**

**Paola** - Come faccio a pagare i contributi (e avere il dure in regola) se per i lavori privati attendo di ess...**continua**

**luigi** - Sono perfettamente d'accordo con Moreno. Qualcuno ha scritto che un presidente di consiglio dell'ord...**continua**

**Arch. Mangano** - Scusate mi faccio una semplice domanda: nella sezione Gestione e Bilancio del sito del CNAPPC hanno ...**continua**

**francesco** - Per i due Marchi: Parlate di cose inutili! Non esiste più una forma di guadagno accettabile ed in L...**continua**

**Marco C** - Rispondo a Marco. Uno dei due problemi è che non c'è lavoro, su questo siamo d'accordo. L'altro è...**continua**

**Marco** - Ma sono tutti folli?sia Governo che CNAPPC. Pensate che la legge serva a qualcosa?Pensate che inseri...**continua**

## Riforma lavoro e Partite Iva: continua la battaglia del CNAPPC - Lavori Pubblici

**1** 4/05/2012 - Mentre molti giovani professionisti guardano al Ddl Lavoro con la speranza di chi da anni è costretto a lavorare con partita iva pur essendo di fatto dipendente di uno studio professionale che ne utilizza le prestazioni a tempo pieno, continua la battaglia del Consiglio Nazionale degli Architetti P.P.C. contro la riforma annunciata dal Ministro del Welfare Elsa Fornero.

*pare a più di una società professionale, rischiando di innescare una vera e propria colonizzazione delle libere professioni, contraria ai principi di autonomia e indipendenza e alla trasparenza indispensabile che deve essere garantita ai cittadini che richiedono una prestazione professionale».*

*«E' necessario che in sede di approvazione del Ddl Lavoro gli iscritti agli Albi siano esclusi dalle norme sulla assunzione obbligatoria delle partite Iva indipendentemente dalle soglie di reddito. In caso contrario, e nelle gravi condizioni di crisi del settore edilizio, i piccoli studi di architettura, che sono la maggioranza, sarebbero costretti alla chiusura, con l'effetto immediato di aumentare la disoccupazione non solo giovanile».*

### Delega fiscale

Con queste parole si è espresso il CNAPPC e la Conferenza degli Ordini provinciali che hanno espresso la loro preoccupazione nei confronti della norma contenuta nella «delega fiscale».

*«Gli architetti italiani - ha ribadito il CNAPPC - sono anche preoccupati riguardo alla delega fiscale qualora essa costringesse i liberi professionisti ad anticipare il pagamento dell'Iva all'emissione della fattura - e non al reale pagamento della prestazione professionale: le conseguenze per gli studi di architettura sarebbero devastanti, tenuto conto che attualmente i ritardi medi nei pagamenti sono di 180 giorni».*

### Società tra professionisti

In riferimento alle Società tra professionisti il CNAPPC ha, infine, espresso il proprio dissenso *«sull'ipotesi che nelle future Società Tra Professionisti i soci di puro capitale non iscritti all'Albo possano parteci-*

http://www.lavoripubblici.it/news/2012/05/professionisti/Riforma-lavoro-e-Partite-Iva-continua-la-battaglia-del-CNAPPC\_9828.html

## «Equitalia non potrà ignorare il disagio sociale»

Fugatti: la lotta all'evasione si somma alla crisi e al Pil in calo. E Giacomo Santini chiede una urgente correzione di rotta

di Robert Tosin

0 Tweet 0 Consiglia 10 Email

TRENTO. Il grido di esasperazione si è alzato anche dagli ordini professionali, alle prese con l'intransigenza di Equitalia, la società dell'Agenzia delle entrate che in questi mesi è diventata tristemente oggetto della furia dei contribuenti. «E' comprensibile – dice Maurizio Fugatti, vicepresidente della Lega alla Camera e membro della commissione Finanze – ma la colpa non è certo della società in questione. Le prime avvisaglie del disagio sociale le avevamo avute nel 2009, quando il ministro Tremonti alzò l'asticella della lotta all'evasione. Ora quel disagio è diventato estremo, perché la situazione è disastrosa. Il meccanismo è semplice, nella sua perversione: il governo nel 2011 voleva 12 miliardi dalla lotta all'evasione, quest'anno ne vuole ancora di più perché vuole evitare, a ottobre, l'aumento di due punti dell'Iva. Questa pressione, che potrebbe essere legittima nel tentativo di combattere l'evasione, si va a sommare al calo del Pil e all'aumento delle tasse. E la situazione diventa esasperante per i contribuenti». Equitalia si trova dunque nel mirino, in quanto oggetto visibile di questo infausto incrocio, «ma la società non fa altro che il suo dovere. Il problema non è Equitalia, in effetti, perché dobbiamo considerare che se lo Stato quei soldi non li trova in un modo, li deve pescare altrove. Una riduzione della pressione, dunque, si trasformerà inevitabilmente in un aumento dell'Iva». Qualcosa, ricorda però Fugatti, è stato fatto perché anche a Roma si sono accorti che il disagio sociale è al culmine. «Le ganasce fiscali sono state allentate e la rateizzazione resa molto più elastica. E' stato accolto il mio ordine del giorno per imporre una moratoria di un anno a quelle situazioni più a rischio e si sta discutendo la possibilità di ridurre l'aggio di Equitalia (cioè il guadagno che ha la società sugli incassi) dal 9 al 7 per cento».

Se alla Camera si cerca di intervenire con qualche aggiustamento, anche al Senato c'è l'impressione che qualcosa è sfuggito di mano. Giacomo Santini, senatore del Pdl sostenitore tra i primi del governo tecnico di Mario Monti, ammette che qualche cosa non va. «La lotta al sommerso è sacrosanta, ma forse si è utilizzato un metodo un po' troppo brusco. Si sarebbe dovuto intervenire con il bisturi, ma questo, mi rendo conto, avrebbe comportato un dispendio di tempo. Bisogna modificare il metodo, su questo non c'è dubbio, applicandone uno più soft, che non significa fare sconti, ma evitare di intervenire con l'accetta. Il problema non è Equitalia in sé, ma l'eccessivo potere che è stato dato alla società. Se posso usare una metafora già usata, sono stati sguinzagliati i mastini che vanno a mordere però i polpacci di coloro che sono più esposti e indifesi. La sensazione del disagio attorno a questo tempo è però ben presente in Parlamento e sono convinto che un intervento di ammorbidimento sia senz'altro possibile».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

21 maggio 2012

0 Tweet 0 Consiglia 10 Email

Lascia un commento



Pubblica su Facebook    Stai postando come Tommaso Casagrande ([Modifica](#))   



**Conte Isacco Garcia Peveri** · IT Analyst presso GE  
cazzate!! tutte scuse!!! IL PROBLEMA E' EQUITALIA!!! LA CAUSA DI TANTE MORTI!!!  
[Rispondi](#) · [Mi piace](#) · [Follow Post](#) · 21 maggio alle ore 17.16

Plug-in sociale di Facebook

### ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK



**Estate in Sardegna?**  
Scopri il Chia Laguna Resort e le sue spiagge!  
[Guarda le nostre offerte](#)



**NUOVA PANDA da 8900€**  
Con finanziamento anticipo zero, oggi anche GPL  
[Provala](#)



**Linear Assicurazioni**  
Risparmi fino al 40%. Calcola subito il preventivo online!  
[www.Linear.it](http://www.Linear.it)

**Redazione | Scriveteci | Rss/xml | Pubblicità**

**Gruppo Editoriale L'Espresso Spa** - Via Cristoforo Colombo n.98 - 00147 Roma - Tel:+39.06.84781 - P.I. 00906801006

---

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.



## **Formazione continua in medicina**

**Categoria** : professione

**Data** : 14 maggio 2012

**Autore** : admin

### **Intestazione :**

Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante «Il nuovo sistema di formazione continua in medicina - Linee guida per i Manuali di accreditamento dei provider, albo nazionale dei provider, crediti formativi triennio 2011/2013, federazioni, ordini, collegi e associazioni professionali, sistema di verifiche, controlli e monitoraggio della qualità, liberi professionisti». (Rep. Atti. n. 101/CSR).

### **Testo :**

#### **Accordo della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 19.04.12 (Gazzetta Ufficiale n. 111 del 14.05.12)**

Il documento ha l'obiettivo di realizzare un sistema integrato nel quale soggetti con responsabilità e ruoli istituzionali diversi hanno il compito di concorrere alla realizzazione della funzione di governo della formazione continua.

Esso definisce:

- i criteri minimi che devono essere adottati da tutti gli enti accreditanti (nazionale e regionali/provinciali) per l'accreditamento dei provider;
- le procedure per la costituzione dell'Albo nazionale dei provider;
- i crediti formativi (per il triennio 2011/2013, sono fissati nel numero di 150);
- i compiti degli ordini, collegi, associazioni professionali e le rispettive federazioni;
- i sistemi di verifiche, controlli e monitoraggio della qualità;
- l'ampliamento dell'offerta formativa in favore dei liberi professionisti.

Destinatari del documento sono gli enti accreditanti (nazionale e

regionali/provinciali), le rappresentanze degli ordini, collegi, associazioni professionali e le rispettive federazioni, i provider e i professionisti sanitari.

 [vai a medico e leggi](#)

[STAMPA](#) | [CHIUDI](#)

[info@pillole.org](mailto:info@pillole.org) | [Pillole.org](http://Pillole.org)

© Pillole.org 2012 Pillole Reg. T. di Roma 2/06  
stampato il 16/05/2012 alle ore 17.22.08

vostrisoldi

[f Connect](#) | [Login](#) | [Registrati](#) [Cerca](#)[Home](#) | [Mutui](#) | [Assicurazione](#) | [Lavoro](#) | [Pensioni](#) | [Bollette](#) | [Agevolazioni](#) | [Bonus](#) | [Modulistica](#) | [Estrazioni](#) | [Prestiti Personali](#)

## Partite IVA, la riforma garantisce più tutele?

[Commenti \(1\)](#)

Il governo ha in mente di rompere il "muro" delle fase partite IVA, introducendo alcune linee guida che potrebbero evidenziare in maniera più celere e univoca l'esistenza di un rapporto di lavoro sostanzialmente dipendente, celato da collaborazione autonoma. Ma in che modo il governo ha intenzione di scovare le false partite IVA? Cosa cambierà per i professionisti italiani? E in cosa consiste il "tetto" di esenzione della presunzione di irregolarità? Ancora, vi saranno maggiori tutele per i giovani lavoratori autonomi?

**La riforma apporterà maggiori tutele alle partite IVA?**

La domanda che i liberi professionisti e i lavoratori autonomi, specialmente più giovani, si stanno ponendo in queste settimane, è: **la riforma garantirà maggiori tutele per le partite IVA?** In che modo sarà compensato il malus generato dall'incremento della soglia contributiva dal 27% al 33%.

Secondo **Elsa Fornero**, le cui dichiarazioni sono state riportate in un recentissimo articolo del Corriere della Sera, "i contributi sono una forma di risparmio nell'età attiva e servono a costruire una pensione dignitosa. Per riuscirci bisogna accantonare circa un terzo del reddito e il 33% equivale proprio a un terzo. Non bisogna dimenticare che i lavoratori atipici sono quelli che in questi anni hanno convissuto con il timore di versare contributi che poi non avrebbero generato una pensione dignitosa e adeguata. Adesso invece vorrei tranquillizzare i contribuenti autonomi sulla finalità di questa aliquota: l'aumento dei contributi al 33% serve ai giovani per avere pensioni più dignitose quando usciranno dal mercato del lavoro. Nulla di quanto versato verrà perso è un contributo per i giovani professionisti che altrimenti rischierebbero di vivere in condizione di indigenza in futuro".

Insomma, l'innalzamento della **soglia contributiva** non andrebbe intesa come la volontà del governo di mettere le mani in tasca alle partite IVA, quanto a incoraggiare i lavoratori autonomi a migliorare il proprio aspetto previdenziale.

La riforma, continua il ministro, introdurrà un salario base per i co.co.pro. grazie agli emendamenti in esame, basato sulla media delle tariffe minime dei lavoratori autonomi e la media delle retribuzioni stabilite dai contratti collettivi nazionali. Ma non solo, poichè "sempre per i parasubordinati, si rafforza l'attuale indennità di disoccupazione una tantum. La misura è sperimentale per tre anni. I voucher per i lavori occasionali serviranno anche nelle imprese commerciali, negli studi professionali e per l'agricoltura. Per evitare le truffe, i buoni dovranno essere numerati. Il buono baby-sitter per agevolare le lavoratrici potrà essere utilizzato anche per pagare asili- nido pubblici o privati. Per attivare il lavoro a chiamata basterà inviare un sms alla Direzione provinciale del lavoro" – conclude il ministro.

## Il tetto massimo per l'esenzione della presunzione

Il panorama degli strumenti di contrasto alle "false partite IVA" si arricchisce di una nuova disposizione. Per coloro che infatti sono titolari di un **reddito lordo annuo** di almeno 18 mila euro scatta la "presunzione di regolarità": in altri termini, la partita IVA che genera un reddito oltre soglia è considerata come "vera", e sfuggerà ai controlli finalizzati a scovare eventuali situazioni di occultamento di rapporti di dipendenza lavorativa.

Il provvedimento, che va ad aggiungersi agli altri strumenti utili per contrastare le false partite IVA, dovrebbe permettere di perseguire l'obiettivo di una migliore tutela da parte dei collaboratori under 35 (sulle 535 mila partite IVA aperte nel 2011, la metà è relativa ai giovani).

Ma non solo: oltre a introdurre la soglia di **presunzione di regolarità**, l'emendamento ritocca anche i tre parametri che fanno scattare l'obbligo di assunzione. In pratica, ciò che cambia è che (salvo prova contraria da parte del datore di lavoro) si potrà domandare il passaggio da partita IVA a collaborazione coordinata e continuativa se la durata della collaborazione è superiore a otto mesi (contro i sei del testo precedente); inoltre, il corrispettivo pagato al collaboratore dovrà costituire più dell'80% del suo reddito complessivo (contro il 75% del testo precedente). Viene inoltre mantenuta la necessità di dimostrare che il lavoratore disponga di una postazione "fissa" in azienda.

La presenza di due dei tre requisiti di cui sopra fa scattare la **presunzione di collaborazione dipendente**, anziché autonoma, con le conseguenze che abbiamo già avuto modo di delinare nelle settimane precedenti.

## Le ultime novità per individuare le false partite IVA

Il governo ha in mente alcune novità piuttosto importanti per cercare di abolire l'errato inquadramento dei rapporti di subordinazione lavorativa attraverso la "maschera" delle **false partite IVA**.

Proprio per questo motivo, l'esecutivo Monti vuole introdurre una sorta di scudo contro la presunzione di subordinazione già prevista

dall'articolo 9 del disegno di legge, che fa scattare l'obbligo di assunzione (con evidenza della "falsa partita IVA") nell'ipotesi in cui si verificano due delle tre seguenti fattispecie:

- percentuale del 75% del reddito complessivo percepito dallo stesso datore di lavoro
- durata del rapporto di lavoro superiore a sei mesi
- utilizzo delle postazioni di lavoro in una sede del committente

Stando all'ultima correzione contenuta nei provvedimenti del governo, le norme saranno inapplicabili per quelle **partite IVA** che si siano certificate volontariamente presso la Camera di Commercio, o nel caso in cui il lavoratore autonomo percepisca un compenso minimo o, ancora, quando la genuinità imprenditoriale è dimostrata da "profili oggettivi della prestazione" o da quelli "soggettivi" del titolare della posizione fiscale ai fini dell'imposta sul valore aggiunto.

L'altra soluzione è invece quella riguardante la c.d. salvaguardia alla flessibilità in entrata, che riguarda i contratti a termine: dalla liberalizzazione dal causalone per i primi sei mesi, si passerebbe infatti ad una franchigia di 6 punti percentuali calcolata sull'organico complessivo per quelle assunzioni a termine fino a 36 mesi di durata senza causale, oltre all'esclusione dai periodi di blocco per le riassunzioni di alcuni casi particolare (es. le assunzioni a termine in vista di commesse dell'azienda o il lancio di nuove attività).

### Come verranno individuate le false partite IVA

Il **ministro del Lavoro Elsa Fornero** è recentemente intervenuta sulla **liberalizzazione delle professioni** e sulla riforma delle partite IVA con una lettera indirizzata al Direttore del Corriere della Sera.

Nella missiva spedita al quotidiano, Fornero difende la propria riforma del lavoro, affermando come nel testo approvato "sono presenti evidenti indicatori della nostra volontà di combattere seriamente la tendenza a utilizzare la partita Iva non già come libera manifestazione di lavoro autonomo (...) bensì come percorso elusivo per ridurre il costo della manodopera e per evadere gli obblighi contributivi".

In altri termini, il ministro ha affermato che le intenzioni del governo non

sono quelle di svilire la possibilità di sviluppare nuove attività attraverso accensioni di partite IVA, ma solamente contrastare l'abuso di partite IVA quando queste nascondano sostanziali condizioni di lavoro subordinato.

In tale ottica è pertanto interpretabile la volontà di stabilire una "presunzione" di **dipendenza del collaboratore** se costui svolge una collaborazione formalmente autonoma con il datore di lavoro per più di sei mesi l'anno, dalla quale ottenga oltre il 75% dei propri ricavi complessivi.

## L'intervento sugli ordini professionali

Partiamo con ordine: l'articolo 33 si occupa degli **ordini professionali**, stabilendo che le istituzioni che gestiscono Albi e Ordini, debbano procedere a uniformare i propri ordinamenti a quanto prescritto dal d.l. 1388/2011. L'adeguamento deve essere effettuato entro il 12 agosto 2012, pena la decadenza dell'ordine.

E' pertanto probabile che entro l'inizio dell'estate tutti gli **ordini professionali** possano rivedere le proprie regole, rendendo più semplice l'introduzione di nuovi "adepti" nelle proprie fila, e accogliendo la disposizione secondo cui per tutti gli ordini professionali il **tirocinio formativo** non possa essere più lungo di 18 mesi. Maggiori **liberi professionisti** presenti sul mercato dovrebbero comportare altresì una più accesa concorrenza e, di conseguenza, un abbassamento dei prezzi dei servizi relativi.

L'articolo 34, invece, parla esplicitamente della **liberalizzazione delle attività economiche**, al fine di garantire la libertà di concorrenza secondo le condizioni di pari opportunità già stabilite dalla Costituzione (assicurando altresì il corretto funzionamento del mercato, e un livello minimo di fruibilità di beni e servizi su tutto il territorio nazionale per tutti i cittadini).

Sono quindi abrogate le disposizioni che limitano l'allocazione di un'attività economica, i **prezzi minimi**, le commissioni di fornitura di beni e servizi. Secondo gli auspici del premier, nei prossimi mesi gli effetti positivi di tale introduzione dovrebbero comportare benefici economici alle tasche dei cittadini.

Ad ogni modo, ecco l'elenco dei principali provvedimenti:

- **Tirocini:** il governo Monti vuole accorciare il periodo di tirocinio, permettendo lo svolgimento di parte dello stesso all'interno del corso di studi universitari. In questo modo si accorcia notevolmente il lasso temporale utile per consentire a un giovane di poter effettuare adeguato ingresso nella libera occupazione esercitata. Tuttavia, una riduzione "orizzontale" del tempo del tirocinio a 18 mesi, come auspicata dall'esecutivo, non trova tutti d'accordo. C'è infatti chi lamenta come 18 mesi siano pochi (ad esempio, i periti industriali) e chi invece già non lo prevede (gli ingegneri). Di conseguenza, occorrerà operare sinergicamente per evitare clamorosi passi indietro. Discorso ancora più complesso per i commercialisti, visto e considerato che l'UE impone tre anni di tirocinio per poter effettuare la funzione di revisione legale: portando, in Italia, a 18 mesi tale termine, i giovani si troverebbero nella scomoda situazione di dover fornire due prove d'esame, di cui una al termine dei 18 mesi, e una al termine dei successivi 18.
- **Società tra professionisti:** al fine di consentire un più celere sviluppo delle attività professionali, il governo vuole spingere sull'applicazione di una forma societaria di capitali per le associazioni di liberi professionisti, con possibilità di partecipazione ingente di capitale da parte di soggetti non appartenenti ai relativi albi. Il limite di un terzo posto al capitale privato non professionale ha lasciato parecchi dubbi di efficacia tra chi avrebbe previsto un limite maggiore.
- **Preventivi:** sparisce l'obbligo di un preventivo scritto da parte del libero professionista nei confronti del proprio cliente. Se da una parte è chiaro come la formulazione di un preventivo affidabile sia scarsamente efficace in alcune professioni dove i costi sono molto aleatori (avvocati), è altrettanto vero che concordare "un preventivo di massima", anche in forma orale, non garantisce l'adeguata tutela dei consumatori.

[Mi piace](#)

A 2.410 persone piace questo elemento. Di' che piace anche a te, prima di tutti i tuoi amici.

[Liberalizzazioni](#)[Liberi Professionisti](#)

Partita  
Iva

Mi piace 2

Lun 14/05/2012 da

Roberto Rossi

### Articoli correlati



Riforma del lavoro: più tutele per i precari. E' guerra alla...



Partite IVA, la manovra spinge sulla chiusura di quelle inattive



Partite IVA, il Governo rimodula i minimi



Partite di calcio: tessera del tifoso obbligatoria in trasferta

### Ultimi articoli



Farmaci fascia C senza obbligo di ricetta, la lista completa



Liberalizzazioni Monti, la guida a tutte le ultime modifiche



Sciopero farmacie, serrata il 29 marzo contro le...



Preventivi scritti: non obbligatori, ma consigliati

### Commenta

Login | Registrati |



Nome obbligatorio

E-Mail obbligatoria, non visibile

Ricorda i miei dati **Pubblica commento**

Inviami una e-mail quando ci sono altri commenti

Scrivi qui il tuo commento...

  
**EURORISPARMIO**  
 6 marzo 2012 15:37

1 Punti  

Le liberalizzazioni ben vengano ma all'arghiamo le età per poterle usufruire altrimenti rimangono solo una lavata di faccia e basta!

[Rispondi](#) [Segnala abuso](#)

### Segui Vostrisoldi

Mi piace

A 2.410 persone piace questo elemento. Di' che piace anche a te, prima di tutti i tuoi amici.

[Tutte le opzioni per seguire Vostrisoldi](#)

Scopri ContoCorrente **YouBanking**

Zero bolli fino al 30 Giugno 2015

- ✓ Su deposito titoli
- ✓ Su conto corrente



Non perdere tempo, aprilo subito!

### Più Letti



**Superenalotto estrazione del 15 maggio 2012**

Mi piace

[Invia](#)



**Imu 2012, calcolo e scadenze dell'imposta sulla casa. Guida...**

Mi piace

[Invia](#)



**Lotto estrazione del 15 maggio 2012**

Mi piace

[Invia](#)



**Imu 2012, come richiedere le agevolazioni**

Mi piace

[Invia](#)



**Partite IVA, la riforma garantisce più tutele?**

Mi piace

[Invia](#)

---

[Archivio articoli](#)

[Categorie di Vostrì Soldi](#)

[Ultime News](#)

---

**NanoPress**

[Chi siamo](#) | [Contattaci](#) | [Collabora](#) | [Pubblicità su Vostrì Soldi](#) | [Privacy](#) | [NanoPress Selection](#)

© 2005-2012 Trilud S.p.A. - P.iva: 13059540156

Vostri Soldi, supplemento alla testata giornalistica Tuttogratis.it registrata presso il Tribunale di Milano n° 314/08



**Leggi Gratis le news sul tuo iPad con NanoPress**

**Scarica subito!**

## Studi professionali, al via campagna Cgil contro precarietà

0 tweet

Condividi

Recommend 0



Una campagna nazionale per far conoscere ai praticanti, ai tirocinanti, ai collaboratori a partita Iva e a progetto le possibilità offerte dal rinnovo del contratto nazionale studi professionali, e allo stesso tempo, stimolare la loro partecipazione per la costruzione della contrattazione nazionale. È questo il senso di una particolare iniziativa in programma domani a Roma per lanciare **la campagna "Con il contratto fermiamo la svendita" promossa dalla Filcams Cgil, Nidil Cgil e la campagna Giovani Non+ disposti a tutto Cgil**, insieme ad alcune associazioni di giovani professionisti, come Iva sei Partita e VI Piano.

Domani, giovedì 17 maggio, un autobus – **"Il pullman dei diritti"** – girerà la capitale per incontrare studenti, praticanti, collaboratori e partite Iva attraverso tre tappe simboliche per i soggetti interessati dalla campagna e dal rinnovo contrattuale. Il giro che si concluderà alle ore 12 in piazza Mazzini dove, sempre all'interno dell'autobus, si terrà un conferenza stampa alla quale parteciperanno Franco Martini, segretario generale Filcams Cgil, Filomena Trizio, segretario Generale del Nidil, e Ilaria Lani, responsabile politiche Giovanili della Cgil.

Nelle corso delle tre tappe di domani saranno allestiti banchetti e distribuito il materiale della campagna. Questo il programma: il primo stop (alle ore 9.30) è previsto in Piazzale Aldo Moro – Università La Sapienza per dire basta praticanti e tirocinanti a costo zero; la seconda tappa (alle 11.00) in Piazza Cola di Rienzo in cui denunciare la condizione di collaboratori a partita Iva e a progetto senza diritti; terza fermata sarà in Via Lepanto (di fronte al Tribunale) luogo simbolo del lavoro dei praticanti legali.

Vuoi riprodurre questo articolo? [Leggi qui le condizioni.](#)

### TAGS [studi professionali](#) [diritti giovani](#) [giovani non + disposti a tutto](#)

16/05/2012 13:22

PUBBLICITÀ ▼

Nome

/500

Email

Sito web

 Ricordami su questo computer

Il commento sarà pubblicato dopo la moderazione.

I commenti sono proprietà dei rispettivi autori. Rassegna.it non è in alcun modo responsabile del loro contenuto

Inviando questo form dichiari di aver preso visione e di accettare [i termini e condizioni di utilizzo di questo sito.](#)

Vuoi pubblicare i tuoi testi, foto e video su questo sito?  
*Entra nella community!*

#### Redazione

[Editore e contatti](#)  
[Redattori](#)  
[F.a.g.](#)  
[Newsletter](#)  
[Notizie sul tuo sito](#)  
[Pubblicità su Rassegna.it](#)

#### Temi

[Attualità](#)  
[Contratti](#)  
[Esteri](#)  
[Lavoro](#)  
[Magazzino](#)  
[Sicurezza](#)

#### Rubriche

[Ultime notizie](#)  
[Agenda della settimana](#)  
[Scalo internazionale](#)  
[Analisi e opinioni](#)  
[Economia](#)  
[Libri](#)

#### Partecipa

[Pubblica su Rassegna.it](#)  
[Sostieni Rassegna.it](#)  
[Compra su Rassegna.it](#)  
[Facebook](#)  
[Twitter](#)  
[Youtube](#)

#### Blog

[Sull'asfalto](#)  
[Rendiamoci Conto](#)  
[CinePressa](#)  
[Il Punto](#)  
[Rassegnados](#)  
[Fuori classe](#)

[Vecchio sito](#)  
[RSS](#)  
[Mobile](#)

[Sindacati](#)  
[Società](#)  
[Speciali](#)  
[Documenti](#)  
[Archivio](#)

[Video](#)  
[Foto](#)

[Roba da matti](#)  
[Radio crac](#)  
[Note a margine](#)  
[Che senso che fa](#)  
[Uomini e Città](#)

## Al via campagna 'conilcontratto.it' per collaboratori e partite iva studi



ultimo aggiornamento: 17 maggio, ore 19:16

Promossa da Filcams Cgil, Nidil Cgil e la campagna Giovani NON+ disposti a tutto.



Roma, 17 mag. (Labitalia) - E' stata lanciata oggi la campagna 'conilcontratto.it' promossa da Filcams Cgil, Nidil Cgil e la campagna Giovani NON+ disposti a tutto Cgil, insieme ad alcune associazioni di giovani professionisti, Iva sei Partita e VI Piano, e associazioni studentesche. Si tratta di un'iniziativa rivolta a praticanti, tirocinanti, collaboratori a

partita iva e a progetto che ha l'obiettivo di portare la loro voce sul tavolo della contrattazione collettiva nazionale e sperimentare nuovi modi di fare rappresentanza. La campagna è stata lanciata con l'iniziativa: 'Il pullman dei diritti'. Un autobus, appositamente attrezzato, ha attraversato le vie di Roma per incontrare studenti, praticanti, collaboratori e partite Iva; facendo sosta in alcuni punti simbolici per i soggetti interessati dalla campagna: l'università La Sapienza di Roma, Piazza Cola di Rienzo e il Tribunale. «Un'iniziativa innovativa -ha affermato durante la conferenza stampa Franco Martini, segretario generale della Filcams Cgil- il rinnovo del contratto nazionale degli studi professionali è un importante elemento di discontinuità con il passato, e ci offre un'opportunità in più per combattere l'uso improprio del praticantato e di altre forme di lavoro. Il pullman dei diritti che oggi ha girato per le strade di Roma -ha proseguito Martini- è un luogo simbolico, un punto d'incontro per un mondo del lavoro destrutturato, caratterizzato da molta solitudine. C'è bisogno di punti di riferimento e noi, come sindacato, vogliamo offrire un'occasione di incontro e partecipazione».

## Come frenare la fuga dei talenti?

STEFANO SCABBIO, Presidente e AD ManpowerGroup Italia e Iberia

Come frenare la fuga dei talenti?

E' di questi giorni la notizia che finalmente l'Agenzia delle Entrate ha emanato la circolare di attuazione di una meritoria normativa da tempo approvata, tesa a favorire il rientro almeno di una parte dei talenti sin qui espatriati. In proposito non esistono dati sicuri, ma si parla di molti giovani professionisti qualificati che negli ultimi anni, molto spesso per mancanza di serie opportunità professionali nel nostro Paese, sono "fuggiti" all'Estero.

L'incentivo al rientro, sulla base della predetta circolare, sarebbe il seguente: la riduzione per la durata di un quinquennio dell'IRPEF dovuta per le nuove attività professionali, nel caso di rientro, al 30 per cento per i talenti maschili e al 20 per cento per i talenti femminili.

Chissà se esclusivamente un incentivo economico sarà sufficiente ad attrarre i cervelli espatriati. Anche in qualità di promotore del *Manifesto per il Talento*, seguo con attenzione pure quella faccia del problema che consiste per l'appunto nella fuga dei talenti. Un fenomeno tanto più grave perché in Italia non esiste "circolazione" dei Talenti, in quanto si lasciano fuggire i nostri ma non si attraggono giovani di talento da altri Paesi. In pratica, la bilancia commerciale del Talento è largamente deficitaria.

Questo avviene perché, come recita anche un "Manifesto degli espatriati" che viaggia su Internet, "l'Italia non è un Paese per giovani", mentre "all'estero i giovani hanno eguale diritto di cittadinanza delle altre generazioni".

I mali da cui deriva tale patologia sono gli stessi che abbiamo posto al centro del *Manifesto per il Talento*. In primo luogo l'assenza di meritocrazia e il nepotismo diffuso. Quindi, la carenza, a tutti i livelli, di leader che puntino davvero sul Talento, cui si aggiunge l'oscuramento di valori fondamentali come quello della libera competizione tra i talenti e di una sana etica pubblica e privata diffusa e condivisa, non solo ovviamente nella politica o nell'amministrazione pubblica, ma spesso anche nelle università e nel mondo dell'imprenditoria.

Certo è che se vogliamo trattenere ed attrarre questi giovani di talento abbiamo almeno due cose da fare subito: la prima, una legislazione che renda il processo di selezione più meritocratico, flessibile ed adeguato a queste esigenze; la seconda, rendere il nostro Paese più attrattivo agli investitori stranieri in modo tale che le aziende migliori scelgano l'Italia. La nuova riforma del lavoro in discussione in questi giorni può fornire un contributo importante su entrambi questi due aspetti cruciali.

Pertanto, abbiamo il dovere, per i nostri giovani di lavorare tutti per rendere finalmente l'Italia un Paese ospitale, agendo ai più vari livelli, per chi punta solo sul proprio Talento le fiches per vincere alla roulette della vita.

**Stefano Scabbio** Presidente e AD  
ManpowerGroup Italia e Iberia



Stefano Scabbio, già amministratore delegato di ManpowerGroup in Italia, viene nominato anche Presidente del

---

## Come frenare la fuga dei talenti?

---

Gruppo nel febbraio del 2007. Entrato in azienda nel 2003 in qualità di Direttore Finanziario, è nel 2006 che viene designato a ricoprire la carica di Managing Director. Dal gennaio 2011 diventa Regional Managing Director anche di ManpowerGroup Iberia, che comprende Spagna e Portogallo. Prima di Manpower, dal 1995 al 2003 Scabbio è stato Direttore Finanziario del Gruppo Esselunga, facendo anche parte del Consiglio di Amministrazione di diverse società del Gruppo. In precedenza, ha svolto attività di commercialista presso uno degli studi italiani più importanti e ricoperto il ruolo di revisore presso PriceWaterhouse. Dal 2008 ricopre la carica di Presidente di Junior Achievement Italia, associazione no profit che promuove lo studio delle materie economiche e dell'imprenditoria nelle scuole.

http://www.corriere.it/economia/speciali/2012/manifesto-del-talento/notizie/10-scabbio-intervento\_9b25b7f2-a0f7-11e1-b2d7-87c74037ee6c.shtml

## L'Ordine degli ingegneri: contro la vulnerabilità sismica la sigla magica è FdF

«**D**obbiamo rendere pienamente visibile e riconoscibile la qualità strutturale, varando una forma di certificazione che evidenzii l'effettivo grado di affidabilità e sicurezza degli edifici»



L'epicentro del forte terremoto che si è sentito in tutto il Nord Italia (Ansa)

Roma, 20 maggio 2012 - **Al più presto il Fascicolo del Fabbricato. E' la proposta in materia di vulnerabilità sismica rilanciata dal Presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri Armando Zambrano** subito dopo il sisma che ha colpito l'Emilia Romagna. "Prevenzione e collaborazione", la strada indicata dal Cni, che esprime la piena solidarietà alla popolazione locale.

'VICINANZA VERA' - "Siamo particolarmente vicini alla popolazione dell'Emilia Romagna colpita così duramente da un sisma la cui violenza è simile a quella di un altro evento di cui portiamo visibili ancora i segni, il terremoto de L'Aquila del 2009. Vogliamo per questo esprimere grande

solidarietà anche ai colleghi ingegneri toccati da questa tragedia", dice il Presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri, Armando Zambrano.

'FDF' - Per gli Ingegneri tuttavia questo non è solo il tempo della solidarietà, quanto piuttosto una circostanza, purtroppo tragica, che rende ancora più urgente ribadire le proposte della categoria sul fronte antisismico. Proposte articolate, che fanno leva principalmente sul **fattore prevenzione**, a partire dal Fascicolo del Fabbricato.

'ATTIVITA' MIRATA' - "E' ormai impellente - continua Zambrano - la necessità di mettere a punto e sviluppare adeguatamente una accurata e mirata attività di prevenzione, pianificata in ogni regione d'Italia. E questo riprendendo anche in mano la questione relativa al Fascicolo del fabbricato e all'esigenza che il patrimonio urbanistico edilizio risponda sempre di più ai requisiti di stabilità".

NECESSITA' SINERGICHE - Si tratta di questioni che sono in realtà già da tempo aperte sui tavoli istituzionali ma che oggi tornano prepotentemente d'attualità. Così come d'attualità torna la necessità di stabilire forti sinergie su tutto il territorio.

CARTA DI IDENTITA' - "Se vogliamo percorrere la strada giusta - dice sempre Zambrano, che in queste ore ha aperto un filo diretto con tutti gli Ordini degli Ingegneri emiliani - è arrivato il momento di collaborare in modo concertato e proficuo: dobbiamo rendere pienamente visibile e riconoscibile la qualità strutturale degli edifici, varando finalmente il

---

## L'Ordine degli ingegneri: contro la vulnerabilità sismica la sigla magica è FdF

---

Fascicolo di fabbricato, vale a dire una sorta di certificazione, di carta d'identità, a costo zero per lo Stato, delle strutture, per stabilirne il grado effettivo di affidabilità e sicurezza in tema di vulnerabilità sismica. Il fascicolo di Fabbricato consentirebbe di ragionare meglio in un'ottica, ormai strettamente necessaria, di priorità degli interventi. E' ormai superata la politica dei finanziamenti a pioggia".

**TUTTI SUL 'PEZZO' - Una proposta avanzata dal Cni già in occasione del Professional Day dello scorso 1 marzo** e che era stata ribadita giusto ieri nel corso dell'appuntamento di sensibilizzazione proprio sul fronte sismico dal titolo "Io non tremo", che si è tenuto proprio a Pesaro, organizzato dal locale Ordine degli Ingegneri, al quale aveva partecipato anche il Capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli.

---

# Fondazione Museo Storico del Trentino

---

**S**ei qui: > [Home](#) > [Il Museo](#) > [Appuntamenti](#) > [2012](#) > «50 anni di sanità trentina tra professione e passione»: incontro pubblico

passato e futuro confidando anche sulla partecipazione del giornalista Alberto Folgheraiter che ai temi della storia sanitaria ha dedicato pregevoli lavori.

25/05/2012 ore 20:30

**Luogo: Trento - Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto**

via Garibaldi, 33  
38122 Trento

La Provincia autonoma di Trento, l'Associazione Giovani professionisti in Trentino, l'Associazione Giovani farmacisti del Trentino Alto Adige e la Fondazione Museo storico del Trentino invitano all'incontro pubblico

## **50 ANNI DI SANITA' TRENTINA tra professione e passione**

Partecipano:

**prof. Claudio Valdagni**, medico  
**dott. Carlo Tamanini**, farmacista

Moderà:

**Alberto Folgheraiter**

Due noti esponenti della sanità trentina si confrontano sulla propria esperienza professionale e umana cercando di rintracciare nel passato quegli elementi che possono essere di aiuto alla comprensione degli scenari futuri, ma soprattutto stimolo per le generazioni di sanitari più giovani che si trovano ad affrontare oggi nuove e più complesse sfide. Un dibattito, che nelle intenzioni dei promotori, vuole contribuire a recuperare un dialogo virtuoso tra

# Giovani professionisti, c'è la copertura: legge in Consiglio la prossima settimana

regione

Di Antonella Autero – mercoledì 23 maggio 2012 **Postato in:** [News](#)

C'è la copertura finanziaria per la legge a sostegno dei giovani professionisti: il testo firmato da Antonio Marciano (Pd) potrà contare per i mesi restanti del 2012 su uno stanziamento di 250 mila euro, mentrea partire dal prosimo anno la dotazione sarà stabilita con legge di > bilancio. Dopo il via libera in Commissione Bilancio il provvedimento > passa all'esame del Consiglio, dove figurerà al primo punto dell'ordine del giorno nella seduta della prossima settimana. La proposta, depositata il 14 giugno scorso presso gli Uffici della Presidenza del Consiglio regionale e già esaminata in Commissione. Attività produttive, getta un ponte fra gli Ordini campani e le istituzioni locali con l'obiettivo di estendere ai giovani professionisti finanziamenti e > agevolazioni finora riservati esclusivamente alle imprese, nonché favorire l'aggregazione degli stessi e la collocazione dei tirocinanti all'interno degli studi professionali. In questo senso il testo prevede, tra l'altro, la creazione di borse di studio che agevolino l'ingresso nella professione di giovani che vivono in situazioni di disagio economico, l'introduzione di nuovi modelli associativi come network, reti, filiere e distretti di professionisti, la possibilità di prevedere l'associazione temporanea regionale tra professionisti. E ancora: l'obbligo di assicurazione per responsabilità professionale; l'assicurazione obbligatoria per la

responsabilità professionale negli incarichi conferiti dalla Regione Campania; l'agevolazione del tirocinio professionale.

Antonella Autero

Articoli correlati

Trackbacks / Pings

- 
- 

[Ultime Notizie](#)

Comune di Napoli

Comune di Napoli

Regione

Regione

Regione

Borsa. 4

Commissione Ue

-

## Giovani professionisti, c'è la copertura: legge in Consiglio la prossima settimana



Almanacco della Campania 2012

Arriva il nuovo Den di giugno

150 Anni - Dall' Unità d'Italia ad oggi. Cronache del Consiglio  
Comunale di Napoli

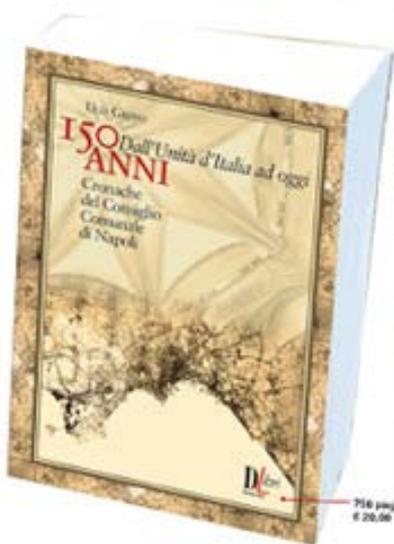


**IN VENDITA**

on demand  
**su denaro.it**  
(sezione acquista on line)

nelle principali  
edicole  
della Campania

In libreria  
**Feltrinelli e Guida**



716 pagine  
€ 20,00



Campania Innovazione

[Scarica l'invito](#)

http://denaro.it/blog/2012/05/23/giovani-professionisti-ce-la-copertura-legge-in-consiglio-la-prossima-settimana/

---

**Giovani professionisti, c'è la copertura: legge in Consiglio la prossima settimana**


---

 Caricamento ...

---

**La prima pagina**


osservatorio di  
**Gazzetta**  
**FORENSE**

Inserto mensile dedicato alle professioni giuridiche e al diritto d'impresa

Ogni ultimo mercoledì del mese in edicola

**ExportUSA**  
per vendere negli stati uniti

Consulenza export e certificazioni FDA per esportare e vendere negli Stati Uniti

La rubrica dedicata è pubblicata sul Denaro

Sondaggi

**Capri, porto bloccato per protestare contro il rincaro dei biglietti deciso dagli armatori. Sei d'accordo?**

- **Si (100%, 1 Voti)**
- No (0%, 0 Voti)

Totale Votanti: 1

# Anf: Il Ministero alimenta la confusione sul tirocinio dei giovani avvocati

.:ARCHIVIO:.

Prima Conferenza Itinerante delle Associazioni Forensi della provincia di Caserta

Presso la Sezione del Tribunale di Aversa, si è celebrata la prima seduta della «Conferenza delle Associazioni Forensi della...

Caos negli ordini per il parere del ministero su «praticantato a 18 mesi». I giovani professionisti sul piede di guerra

“Bene l’Ordine degli avvocati di Firenze, che ha giustamente giudicato in contrasto con la disciplina sulle liberalizzazioni...

Inaccettabile ridurre i risarcimenti ai cittadini e penalizzare il lavoro degli avvocati

L’Organismo Unitario dell’Avvocatura (Oua) in audizione in Commissione Giustizia del Senato ha esposto le proprie...

Sulla revisione della geografia giudiziaria orientare scelte bilanciando congruità delle spese/efficienza degli uffici; ascolto del territorio; valore della prossimità della giurisdizione. Il Cnf scrive al Parlamento e al Governo

Con una lettera inviata oggi-mentre giungono a palazzo Chigi le proposte dei diversi dicasteri per la spending review che...

Soci di puro capitale, la rabberciata svolta dei dotti medici e sapienti

Provo a riflettere sulla questione delle società professionali, dopo esserne stato uno dei fautori, sin da tempi non sospetti....

L’Ordine degli Avvocati di Milano a MifaccioIMPRESA 2012

L’Ordine degli Avvocati di Milano riconferma la propria adesione alla terza edizione di MifaccioIMPRESA, il Salone...

Avvocati di Trieste: difficile riscuotere le parcelle

La crisi sta mettendo in difficoltà anche i professionisti: avvocati, medici, commercialisti e geometri fanno sempre più...

Aiga: a Udine la IV conferenza su difesa dei non difesi

Si è svolta a Udine la Conferenza sulla “Difesa dei non Difesi”, organizzata dall’AIGA – Associazione...

Professione forense: opera la riserva di legge

Specialità della professione forense, il parere del professore Piero Alberto Capotosti: la giurisdizione speciale rende illegittimo...

Tribunale delle imprese: no a una giustizia a due velocità

La Camera Civile Veneziana manifesta la più viva preoccupazione per la preannunciata entrata in vigore, prevista per il prossimo...

---

**Anf: Il Ministero alimenta la confusione sul tirocinio dei giovani avvocati**

---

http://www.mondoprofessionisti.it/articolo\_s-51-8300-Anf%3A\_Il\_Ministero\_alimenta\_la\_confusione\_sul\_tirocinio\_dei\_giovani\_avvocati\_.html

# Bioetica: Balduzzi, andare al di là della tecnica

18:11 28 MAG 2012

(AGI) - Trento, 28 mag. - E' stato dedicato all'intreccio tra etica, diritto e sanità l'intervento del ministro della Salute, Renato Balduzzi, oggi pomeriggio al seminario su «Etica e professioni sanitarie nel contesto europeo», organizzato dall'Università di Trento. Il ministro ha riflettuto sulle problematiche etiche in generale con un riferimento a un'idea di libertà che oggi s'interseca sempre più con una concezione di responsabilità sociale. «Le professioni sanitarie - ha sottolineato - sono quelle più delicate e quelle più esposte al cambiamento tecnologico e alle conseguenze di carattere antropologico legate ai mutamenti tecnologici. In una società frammentata, multiculturale e dominata dai rapidi cambiamenti tecnologici», l'auspicio è che «le professioni sanitarie non si curvino su se stesse, ma investano nell'andare al di là della mera competenza tecnica per trasformarsi a partire dalla loro struttura interna degli ordini professionali e dei codici deontologici». Su quest'ultimo punto ha invocato «una revisione in senso pluralistico per giungere a un'etica maggiormente condivisa anche con il coinvolgimento dei giuristi». In un'epoca di contrazione delle risorse pubbliche, il ministro ha poi ammesso che alcune scelte si fanno ancora più difficili.

Ad esempio: valutare costi-benefici di un farmaco innovativo, ma molto costoso, per i malati terminali oppure investire in trattamenti a favore degli anziani ormai a fine vita. Balduzzi ha precisato che «non esiste un'unica risposta, ma bisogna trovare una procedura che tenga conto dei vari interessi in campo. La difficoltà di arrivare a scelte politiche condivise in Italia si fa sentire molto. Tanti sono ancora i temi aperti.

Dalla frammentazione e numerosità dei comitati etici alla responsabilizzazione dei pazienti, dallo status giuridico dei codici deontologici alla questione dell'obiezione di coscienza». (AGI) .

## Accade anche questo



14:15

## Foto del giorno



LA SP12 EC PERSONALIZZATA  
PER ERIC CLAPTON

---

## Bioetica: Balduzzi, andare al di là della tecnica

---



I PRINCIPALI CALCIATORI  
COINVOLTI NELLO SCANDALO

[http://www.agi.it/research-e-sviluppo/notizie/201205281811-eco-rt10286-bioetica\\_balduzzi\\_andare\\_al\\_di\\_la\\_della\\_tecnica](http://www.agi.it/research-e-sviluppo/notizie/201205281811-eco-rt10286-bioetica_balduzzi_andare_al_di_la_della_tecnica)

# Tre fondi per i giovani professionisti: domani il via libera alla legge Marciano

Regione

Di Redazione il Denaro – martedì 29 maggio 2012 **Postato in:** [News](#)

Il comparto del lavoro autonomo professionale da domani in Campania potrà contrarre su una nuova legge che agevolerà l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro. Dopo il via libera delle Commissioni Attività produttive e Bilancio, il provvedimento firmato da Antonio Marciano, consigliere regionale del Pd, arriva in Consiglio regionale come primo punto all'ordine del giorno della seduta convocata dalle 15 alle 20. Concordati con gli ordini professionali, ascoltati a più riprese nelle audizioni, gli obiettivi e i principi cui si ispira il testo: valorizzare la rilevanza economica e sociale della professione, quale risorsa prioritaria dell'economia della conoscenza; agevolare, anche mediante borse di studio, l'ingresso nella professione di giovani meritevoli ma in situazioni di disagio economico; istituzione di delega ai lavoro autonomo professionale; favorire aggregazioni e associazioni tra professionisti; introdurre nuovi modelli associativi come network, reti, filiere, distretti di professionisti e associazioni temporanee regionale tra professionisti. E ancora: estendere ai professionisti i finanziamenti e agevolazioni finora riservate alle imprese; prevedere l'obbligo di assicurazione per responsabilità professionale; disciplinare agevolazioni ad hoc del tirocinio professionale. Obiettivi che la legge intende perseguire attraverso precisi interventi finanziari: l'istituzione di un fondo da 50mila euro per borse di studio da concedere ai giovani meritevoli ed economicamente disagiati; uno da 150 mila euro per favorire i processi aggregativi tra giovani professionisti che intendono svolgere in comune l'attività professionale alla quale sono abilitati; una riserva

da 50 mila euro per agevolare il tirocinio dei giovani professionisti. A copertura della legge per il 2012 saranno stanziati 250 mila euro.

Articoli correlati

Trackbacks / Pings

- 
- 

[Ultime Notizie](#)

Comune di Napoli

Comune di Napoli

Regione

Regione

Regione

Borsa. 4

Commissione Ue

- 



## Tre fondi per i giovani professionisti: domani il via libera alla legge Marciano

150 Anni - Dall' Unità d'Italia ad oggi. Cronache del Consiglio  
Comunale di Napoli



Arriva il nuovo Den di giugno



**IN VENDITA**

**on demand  
su denaro.it**  
(sezione acquista on line)

**nelle principali  
edicole  
della Campania**

**In libreria  
Feltrinelli e Guida**

[Scarica l'invito](#)

Almanacco della Campania 2012

---

## Tre fondi per i giovani professionisti: domani il via libera alla legge Marciano

---



osservatorio di  
**Gazzetta  
FORENSE**

Inserto mensile dedicato alle professioni giuridiche e al diritto d'impresa

Ogni ultimo mercoledì del mese in edicola

**ExportUSA**  
per vendere negli stati uniti

Consulenza export e certificazioni FDA per esportare e vendere negli Stati Uniti

La rubrica dedicata è pubblicata sul Denaro

Sondaggi

**Capri, porto bloccato per protestare contro il rincaro dei biglietti deciso dagli armatori. Sei d'accordo?**

- **Si (100%, 1 Voti)**
- No (0%, 0 Voti)

Totale Votanti: 1

🌀 Caricamento ...

**ISSUES OF LEGITIMACY:**  
**A Napoli Conferenza mondiale di Antropologia**  
**La cultura imprenditoriale, la responsabilità aziendale e lo sviluppo urbano.**  
**Napoli 10-14 settembre 2012**  
**Entra e iscriviti**

Campania Innovazione

La prima pagina



# Giovani professionisti: oggi la legge sul piatto 250mila euro per il 2012

Regione

Di Redazione il Denaro – mercoledì 30 maggio 2012 **Postato in:** [News](#)

Il comparto del lavoro autonomo professionale da oggi in Campania potrà contrarre su una nuova legge che agevolerà l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro. Dopo il via libera delle Commissioni Attività produttive e Bilancio, il provvedimento firmato da Antonio Marciano, consigliere regionale del Pd, arriva in Consiglio regionale come primo punto all'ordine del giorno della seduta convocata dalle 15 alle 20. Il testo intende valorizzare la rilevanza economica e sociale della professione; agevolare, anche mediante borse di studio, l'ingresso nella professione di giovani meritevoli ma in situazioni di disagio economico; favorire aggregazioni e associazioni tra professionisti; estendere ai professionisti i finanziamenti e agevolazioni finora riservate alle imprese;. Obiettivi che la legge intende perseguire attraverso precisi interventi finanziari: l'istituzione di un fondo da 50mila euro per borse di studio da concedere ai giovani meritevoli ed economicamente disagiati; uno da 150 mila euro per favorire i processi aggregativi tra giovani professionisti che intendono svolgere in comune l'attività professionale alla quale sono abilitati; una riserva da 50 mila euro per agevolare il tirocinio dei giovani professionisti. A copertura della legge per il 2012 saranno stanziati 250 mila euro.

Articoli correlati

Nessun Commento

- 
- 

[Ultime Notizie](#)

Comune di Napoli

Comune di Napoli

Regione

Regione

Regione

Borsa. 4

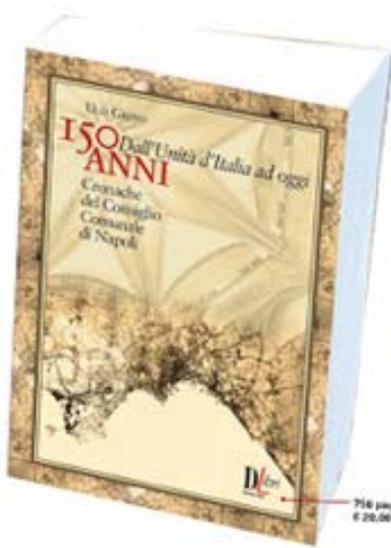
Commissione Ue



## Giovani professionisti: oggi la legge sul piatto 250mila euro per il 2012

Arriva il nuovo Den di giugno

150 Anni - Dall' Unità d'Italia ad oggi. Cronache del Consiglio Comunale di Napoli



**IN VENDITA**

on demand  
su [denaro.it](http://denaro.it)  
(sezione acquisto on line)

nelle principali  
edicole  
della Campania

In libreria  
Feltrinelli e Guida

718 pagine  
€ 26,96



[Scarica l'invito](#)

Almanacco della Campania 2012

Campania Innovazione

La prima pagina



<http://denaro.it/blog/2012/05/30/giovani-professionisti-oggi-la-legge-sul-piatto-250mila-euro-per-il-2012/>

---

## Giovani professionisti: oggi la legge sul piatto 250mila euro per il 2012

---

osservatorio di  
**Gazzetta**  
FORENSE

Inserto mensile dedicato alle professioni giuridiche e al diritto d'impresa

Ogni ultimo mercoledì del mese in edicola

**ExportUSA**  
per vendere negli stati uniti

Consulenza export e certificazioni FDA per esportare e vendere negli Stati Uniti

La rubrica dedicata è pubblicata sul Denaro

### Sondaggi

**Capri, porto bloccato per protestare contro il rincaro dei biglietti deciso dagli armatori. Sei d'accordo?**

- **Si (100%, 1 Voti)**
- No (0%, 0 Voti)

Totale Votanti: 1

Caricamento ...

http://denaro.it/blog/2012/05/30/giovani-professionisti-oggi-la-legge-sul-piatto-250mila-euro-per-il-2012/

# Giovani professionisti: oggi la legge sul piatto 250mila euro per il 2012

Regione

Di Redazione il Denaro – mercoledì 30 maggio 2012 **Postato in:** [News](#)

Il comparto del lavoro autonomo professionale da oggi in Campania potrà contrarre su una nuova legge che agevolerà l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro. Dopo il via libera delle Commissioni Attività produttive e Bilancio, il provvedimento firmato da Antonio Marciano, consigliere regionale del Pd, arriva in Consiglio regionale come primo punto all'ordine del giorno della seduta convocata dalle 15 alle 20. Il testo intende valorizzare la rilevanza economica e sociale della professione; agevolare, anche mediante borse di studio, l'ingresso nella professione di giovani meritevoli ma in situazioni di disagio economico; favorire aggregazioni e associazioni tra professionisti; estendere ai professionisti i finanziamenti e agevolazioni finora riservate alle imprese;. Obiettivi che la legge intende perseguire attraverso precisi interventi finanziari: l'istituzione di un fondo da 50mila euro per borse di studio da concedere ai giovani meritevoli ed economicamente disagiati; uno da 150 mila euro per favorire i processi aggregativi tra giovani professionisti che intendono svolgere in comune l'attività professionale alla quale sono abilitati; una riserva da 50 mila euro per agevolare il tirocinio dei giovani professionisti. A copertura della legge per il 2012 saranno stanziati 250 mila euro.

Articoli correlati

Nessun Commento

- 
- 

[Ultime Notizie](#)

Comune di Napoli

Comune di Napoli

Regione

Regione

Regione

Borsa. 4

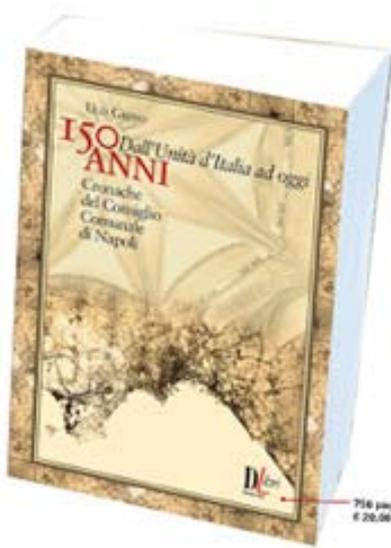
Commissione Ue



## Giovani professionisti: oggi la legge sul piatto 250mila euro per il 2012

Arriva il nuovo Den di giugno

150 Anni - Dall' Unità d'Italia ad oggi. Cronache del Consiglio Comunale di Napoli



**IN VENDITA**

on demand  
su [denaro.it](http://denaro.it)  
(sezione acquisto on line)

nelle principali  
edicole  
della Campania

In libreria  
Feltrinelli e Guida

718 pagine  
€ 26,96



[Scarica l'invito](#)

Almanacco della Campania 2012

Campania Innovazione

La prima pagina



<http://denaro.it/blog/2012/05/30/giovani-professionisti-oggi-la-legge-sul-piatto-250mila-euro-per-il-2012/>

---

## Giovani professionisti: oggi la legge sul piatto 250mila euro per il 2012

---

osservatorio di  
**Gazzetta**  
**FORENSE**

Inserto mensile dedicato alle professioni giuridiche e al diritto d'impresa

Ogni ultimo mercoledì del mese in edicola

**ExportUSA**  
per vendere negli stati uniti

Consulenza export e certificazioni FDA per esportare e vendere negli Stati Uniti

La rubrica dedicata è pubblicata sul Denaro

Sondaggi

**Capri, porto bloccato per protestare contro il rincaro dei biglietti deciso dagli armatori. Sei d'accordo?**

- **Si (100%, 1 Voti)**
- No (0%, 0 Voti)

Totale Votanti: 1

Caricamento ...

http://denaro.it/blog/2012/05/30/giovani-professionisti-oggi-la-legge-sul-piatto-250mila-euro-per-il-2012/

## Siciliotti: «Il Fisco non deve vessare»

Storia dell'articolo

Chiudi

Questo articolo è stato pubblicato il 30 maggio 2012 alle ore 08:45.

«Collaborativi sempre, collaborazionisti mai». Non ha dubbi, Claudio Siciliotti, presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, sulla necessità di combattere l'evasione fiscale, di avviare un rapporto costante e proficuo con l'agenzia delle Entrate. «Ma non può essere che chi paga le tasse e fa il suo dovere fiscale sia più vessato di chi occulta tutto al Fisco». Così come occorre intervenire sul ritardo dei pagamenti della Pa.

### Presidente, servono limiti all'attività investigativa del Fisco?

Assolutamente no, anzi. L'evasione va affrontata e battuta. Ma resta il fatto che il potere coercitivo dell'amministrazione finanziaria si è molto rafforzato. E se è vero che l'evasione va combattuta, occorre anche uno stop all'exasperazione da parte del Fisco, specie nei confronti di chi, comunque, le tasse le paga.

### Veniamo alle professioni, la riforma si è incagliata...

Si può solo osservare che sono stati buttati via 15 anni discutendo di questioni sbagliate, tipo l'attuazione delle barriere all'accesso e la garanzia per i giovani che si affacciano sul mercato. Ora, con il più alto numero di professionisti in Europa, ci si accorge che questo non è il problema. Con l'aggravante di aver istituito un sistema duale di studi che finisce per abbassare il livello qualitativo dei professionisti.

### Tutto è precipitato con la manovra dello scorso agosto. Come mai?

Si trattava di attuare principi ispirati a qualità, concorrenza e trasparenza della prestazione professionale che ci trovavano concordi. Poi, non si capisce il perché, siamo finiti nel calderone delle liberalizzazioni. E allora sono partiti gli attacchi alle tariffe che sono state abrogate. Per poi arrivare alla necessità di fissare parametri che fungano da punti di riferimento. Di che cosa stiamo parlando se non di una tariffa sotto mentite spoglie?

### E poi c'è l'obbligo dei preventivi e la novità del rimborso spese ai praticanti...

Se i preventivi hanno poco senso, con il rimborso spese siamo addirittura andati indietro per quel che riguarda la tutela del lavoro giovanile. Ora si devono solo rimborsare le spese laddove prima c'era il diritto a un equo rimborso. In pratica su tutta la linea, inclusa la spinosa questione delle società tra professionisti e soci di capitale, si è intervenuti complicando e non semplificando.

### Tra le ultime riforme, quella sui limiti al collegio sindacale nelle srl incontra la vostra più fiera opposizione. Perché?

Per una ragione semplicissima. Una ricerca in nostro possesso, ma anche la normale attività professionale, ci mostra che le srl sono tutt'altro che marginali e che spesso superano anche i 100 milioni di fatturato. Per non dire che la gran parte degli scandali finanziari attuali sono stati fatti tramite srl, non certo spa.

### Appunto, questo dimostra che anche in presenza del collegio sindacale gli scandali ci possono essere e le malefatte si possono compiere...

Certamente, ma togliendolo si elimina un'importante possibilità di controllo. Io credo che il dialogo

http://www.ilsole24ore.com/art/norme-e-tributi/2012-05-30/siciliotti-fisco-deve-vessare-084206.shtml?uid=AbLExakF&fromSearch

---

**Siciliotti: «Il Fisco non deve vessare»**

---

vada riaperto, anche con Confindustria, partendo da un punto preciso: non tutte le srl sono uguali e allora stabiliamo una soglia sopra la quale il collegio sindacale deve restare. Io credo che non si debba accontentare chi non vuol essere controllato per risparmiare davvero pochi denari.

**Come sono oggi i rapporti tra i vari Ordini professionali?**

Direi che la collaborazione è buona. Anche se dovremmo fare di più non solo per difenderci dagli attacchi ma per proposte costruttive. Il lavoro del Cup, guidato da Marina Calderone, è ottimo perché ha l'obiettivo di far diventare i professionisti una voce ascoltata del paese.

[giorgio.costa@ilsole24ore.com](mailto:giorgio.costa@ilsole24ore.com)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

http://www.ilsole24ore.com/art/norme-e-tributi/2012-05-30/siciliotti-fisco-deve-vessare-084206.shtml?uuid=AbLFxakF&fromSearch

## Lavoro: Marzano (Cnel), migliorare accesso alle professioni



Un aspetto centrale di questa riforma e' quello del miglioramento della condizione dei giovani professionisti. La conquista di una solida reputazione e' il primo problema di ciascuno di essi. Questo tipo di reputazione non puo' essere assolta attraverso i soli rapporti di parentela con i professionisti gia' affermati: sarebbe una soluzione impropria, non inclusiva, privilegiata e non meritocratica".

red/rf

30 Maggio 2012 - 12:59

(ASCA) - Roma, 30 mag - "Il peso della prolungata crisi economica e' caduto sulle spalle non solo, ma soprattutto, dei giovani: tassi di disoccupazione piu' alti, ed una prospettiva che, per la prima volta, si presenta economicamente meno soddisfacente rispetto a quella delle generazioni giovanili precedenti, testimoniano questa realta', spesso costituita da precarieta' ed incertezza.

Da tutto cio' non sono esenti i giovani professionisti. video

Migliorarne le condizioni sotto il profilo dell'accesso alle professioni, della meritocrazia, che deve essere alla base del loro successo e delle garanzie di base per le fasi iniziali del loro rapporto di lavoro e della loro mobilita', sono forse i temi che chiedono piu' attenzione". Lo ha detto il presidente del Cnel, Antonio Marzano, in occasione di un convegno sui giovani professionisti in Italia e in Europa.

"L'importanza delle professioni, e dei rispettivi 'Ordini', - ha aggiunto Marzano - va analizzata anche al di la' del contingente del dibattito sulla loro riforma.



foto



audio



video



---

## Lavoro: Marzano (Cnel), migliorare accesso alle professioni

---



# Nasce il primo network italiano dei giovani ingegneri



MERCOLEDÌ 09 MAGGIO 2012 14:32

Promosso dal CNI, punta a sostenere gli under 40 nel mercato del lavoro e ad avvicinarli all'Ordine professionale



Centinaia di giovani professionisti under 40, provenienti da ogni parte dell'Italia, hanno partecipato il 21 aprile scorso alla tavola rotonda, promossa dal Consiglio nazionale degli ingegneri, incentrata sul primo network italiano dei giovani ingegneri.

“Vogliamo mettere in rete”, ha spiegato **Gianni Massa**, vicepresidente del Cni e delegato alle politiche giovanili, progetto e innovazione, “le esperienze più significative realizzate in Italia dai singoli Ordini professionali. Lo scopo è di condividerne i benefici e avviare, a partire da una più ampia partecipazione degli iscritti under 40, un nuovo approccio in grado di renderli parte attiva della vita ordinistica. Perché si sentano, da un lato, davvero integrati nella categoria e, dall'altro, liberi di dar voce alle loro perplessità, ai loro dubbi, ma soprattutto di essere

propositivi con idee ed iniziative originali, dando, grazie all'apporto di tutti, piena espressione alla loro creatività, con entusiasmo e intuizione”.

## Confronto tra generazioni di professionisti

L'obiettivo dunque è quello di rendere i giovani ingegneri partecipi della vita ordinistica, aiutandoli ad affrontare le sfide del mondo del lavoro e favorendo un confronto proficuo con i colleghi più anziani. “Abbiamo più che mai necessità”, ha precisato Massa, “di avviare una collaborazione sinergica tra le generazioni di oggi e quelle del domani. Per essere, a pieno titolo, quelle scintille in grado di mettere a fuoco un futuro più solido e duraturo”.

## Un portale e borse di studio

Le iniziative allo studio spaziano dalla creazione di un portale specifico per il confronto delle esperienze più significative, alle borse di studio per le tesi di laurea più interessanti in materia di salvaguardia del territorio.

“Siamo in un momento particolarmente cruciale per la nostra categoria, chiamata a rinnovarsi in base al DI 138/2011 entro il 13 agosto, peraltro, in una fase delicata anche per l'Italia. Per questo avvertiamo prioritario – ha dichiarato il presidente del CNI **Armando Zambrano** - instaurare un rapporto costruttivo con le nuove generazioni di professionisti che vorremmo rendere ancor più consapevoli di appartenere ad una delle categorie di maggior prestigio sociale del Paese. Un orgoglio e anche una precisa responsabilità”.

**Se vuoi rimanere aggiornato sul "Network italiano dei giovani ingegneri" iscriviti alla nostra NEWSLETTER**

Share

Like

5 people like this. Be the first of your friends.

## Articoli correlati:

15/05/2012 - OICE: ai minimi storici il mercato dei servizi di progettazione

15/05/2012 - Segretezza dell'offerta nelle gare, sentenza del Consiglio di Stato

14/05/2012 - ALBO UNICO DEI TECNICI, UPIAL FA RICORSO ALLE VIE LEGALI

## Sulle pensioni delle partite Iva la Fornero dice solo mezza verità

**D**urante il forum sulle 'partite Iva', andato in onda su internet la scorsa settimana (su [corriere.it](http://corriere.it)), il ministro del lavoro ha affermato che "nulla di quanto versato verrà perso", riferendosi ai contributi pagati dai giovani alla gestione separata Inps. La discussione verteva sulla disposizione del disegno di legge di riforma del mercato del lavoro che fissa un aumento di sei punti percentuali dell'aliquota contributiva dei parasubordinati (coloro che sono iscritti alla gestione separata Inps), che da qui al 2018 la farà salire gradualmente dall'attuale 27,72% al 33,72%.

L'aumento è criticato dalle partite Iva perché, al di là del sovraccarico di oneri, non ricambia con un miglioramento delle prestazioni, tanto meno della nuova Aspi (l'assicurazione sociale per l'impiego) al cui finanziamento è diretto il rincaro contributivo. E' proprio per replicare a tale critica che Elsa Fornero fa quell'affermazione. "L'aumento dell'aliquota contributiva", spiega, "serve ai giovani per avere pensioni più dignitose quando usciranno dal mercato del lavoro. Nulla di quanto versato verrà perso", rassicura. "E' un contributo per i giovani professionisti che altrimenti rischierebbero di vivere in condizione di indigenza in futuro", è la sua conclusione.

Il ministro ha detto il vero, ma non tutta la verità. E' vero, infatti, che nel sistema contributivo ogni centesimo di euro di contributo finisce in pensione, il che consente di asserire che 'nulla è perduto'. Tuttavia, nel caso specifico della gestione separata, questa "logica" – contributi che si trasformano in prestazioni – non è così scontata; e quando lo è, lo è certamente con meno vantaggio rispetto ad altre categorie di lavoratori (dipendenti e autonomi).

Infatti, in una pluralità di casi, il contributo pagato alla gestione separata finisce per concretarsi in una vera e propria tassa, senza ritorno alcuno per chi li ha pagati. E' il caso dei cosiddetti 'contributi silenti', di contributi cioè che non danno vita a nessuna prestazione perché il lavoratore che li ha pagati non ne raggiunge il diritto (sono valutati attorno ai 10 miliardi di euro l'anno); ma questo può dirsi che faccia parte del gioco previdenziale (assicurativo): tutti pagano, ma solo chi matura i requisiti (chi si ritrova nelle condizioni 'assicurate' dal pagamento del contributo) è ammesso a fruire delle prestazioni.

Il problema vero sta, invece, nel fatto che, quando nel migliore dei casi il lavoratore riesce a conquistarsi una prestazione, spesso ci arriva dopo aver sgobbato molto più dei suoi simili (dipendenti e autonomi). E' in questi casi che diventa realistica e tangibile la critica delle partite Iva: la gestione separata funge da "bancomat" per il Paese! La questione sta nelle regole per il cosiddetto 'accredito contributivo' che non sono uguali per tutto l'universo della previdenza: ciò che vale per lavoratori dipendenti, professioni (con propria cassa) e autonomi (artigiani, commercianti, ecc.), non vale per i parasubordinati che soggiacciono, invece, a regole meno vantaggiose.

Su questo il ministro ha sorvolato, nonostante le competenze che la contraddistinguono. E' stato un peccato davvero: avremmo potuto capire come giudica questa strana anomalia.

La questione è molto tecnica, ma vale la pena parlarne. Per semplificare il discorso partiamo da un esempio. Nel linguaggio comune dire che per andare in pensione servono "65 anni d'età e 20 anni di contributi" è lo stesso di dire che servono "65 anni d'età e 20 anni di lavoro". In altre parole, si usano

---

## Sulle pensioni delle partite Iva la Fornero dice solo mezze verità

---

come sinonimi “contributi” e “lavoro”, cosicché a “un anno di lavoro” si fa corrispondere “un anno di contributi” e viceversa. Questa corrispondenza è vera in quanto, per ogni anno di lavoro, si paga un certo ammontare di contributi tale da garantire un intero anno di “accredito contributivo” utile ai fini della pensione.

Tuttavia la corrispondenza è esatta solo se il lavoratore è “dipendente” o “autonomo”; può risultare non esatta, invece, se il lavoratore è un parasubordinato, cioè iscritto alla gestione separata. Ciò che contraddistingue le tre categorie di lavoratori sono proprio le regole per l’accredito contributivo, poiché mentre per dipendenti e autonomi esiste un meccanismo che garantisce che ad ogni giorno, settimana, mese o anno “di lavoro” corrisponda esattamente un giorno, settimana, mese o anno “di contributi”, lo stesso meccanismo non opera nel caso dei contributi dovuti alla gestione separata.

Il meccanismo si chiama “minimale contributivo”: è l’importo minimo, al di sotto del quale non si possono calcolare i contributi da pagare (è vietato dalla legge). Quindi, se anche la retribuzione pagata al dipendente è inferiore a tale minimo, l’impresa è comunque tenuta a versare un contributo calcolato sul minimale così da garantire al lavoratore “l’accredito contributivo”: ha lavorato un giorno avrà un giorno di accredito contributivo; ha lavorato un mese o un anno avrà un mese o un anno di accredito contributivo.

Lo stesso meccanismo, come detto, non funziona coi contributi pagati alla gestione separata. Infatti, i contributi sono calcolati e pagati sugli effettivi compensi dei lavoratori, senza tener conto di un importo minimo (non c’è “minimale”). Però, il “minimale” opera ai fini dell’accredito contributivo, nel senso che per avere l’accredito di un giorno, di un mese o di un anno di contributi, è necessario che risulti pagato un tot preciso di contributi predeterminato per legge. Per l’anno 2012, l’importo minimo

di contributi che deve pagare il lavoratore iscritto alla gestione separata per avere un anno o un mese di “accredito contributivo” è rispettivamente pari a euro 4.138,60 (euro 4.031,10 ai fini pensionistici) e euro 344,88 (euro 335,93 ai fini pensionistici) per chi paga l’aliquota del 27,72%.

Ciò significa che l’Inps, in presenza di un versamento di contributi di 4.140 euro accrediterà un anno intero di contributi; mentre in presenza di un versamento di contributi inferiore a 4.139 euro, accrediterà tanti mesi quante volte l’importo di 344,88 euro entra nell’importo di contributi versati. In quest’ultimo caso, allora, diventa possibile che l’Inps, per un lavoratore che abbia lavorato un intero anno, accrediti meno di un anno di contributi ai fini della pensione.

Tradotto in termini di compensi, per raggiungere il versamento minimo che permette di ottenere un anno di accredito di contributi, il lavoratore deve guadagnare almeno 14.930 euro nello stesso anno (dati riferiti al 2012) ossia 1.245 euro mensili. In base a questo meccanismo, il collaboratore che guadagna la metà, ossia 622 euro al mese (7.465 euro l’anno), dovrà lavorare due anni per avere dall’Inps il riconoscimento di un anno di contributi utili ai fini della pensione.

Questa strana anomalia colpisce soprattutto ‘le giovani’. L’Inps dice che nel 2010 i parasubordinati con almeno un versamento nell’anno sono 1,7 milioni di cui l’85% (1,4 milioni) sono collaboratori e il restante 15% (poco più di 250 mila) sono professionisti. Il 58,7% (circa 995 mila) sono maschi e il 41,3% (circa 700 mila) femmine. Il 66,5% (1,1 milioni) sono iscritti esclusivamente alla gestione per i parasubordinati mentre il 33,5% (circa 568 mila) sono iscritti anche ad altre gestioni o sono pensionati (sono i fortunati!).

Il reddito medio annuo è di 17.430 euro (euro 21.510 per i maschi e 11.620 per le femmine). L’età media si attesta sui 42,2 anni (45,0 anni per i maschi e

---

## Sulle pensioni delle partite Iva la Fornero dice solo mezza verità

---

38,3 anni per le femmine); 707.192 parasubordinati hanno età tra 18 e 39 anni e un reddito inferiore a 15 mila euro. Stando ai dati, le femmine, con gli 11.620 euro di reddito, per ogni anno di lavoro ottengono accreditati soltanto 9 mesi di contributi. Dopo 20 anni di lavoro, pertanto, avranno raggiunto 15 anni di contributi utili ai fini pensionistici, e per andare in pensione (secondo il nostro esempio, a 65 anni con 20 anni di contributi) dovranno lavorare 7 anni in più.